

# Principi di Economia

## 3 – Il comportamento del consumatore e la curva di domanda individuale

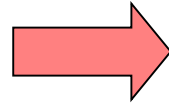
Trae origine dagli scritti degli autori marginalisti (Teoria economica sviluppata nella seconda metà del XIX secolo)

Per chi lo desidera APPROFONDIMENTI:

[https://it.wikipedia.org/wiki/Teoria del consumatore](https://it.wikipedia.org/wiki/Teoria_del_consumatore)

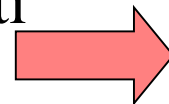
[https://it.wikipedia.org/wiki/Vilfredo Pareto](https://it.wikipedia.org/wiki/Vilfredo_Pareto)

Di cosa si occupa?



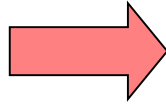
Analizza i **processi decisionali** dell'individuo di fronte a **più alternative** quali la scelta fra beni diversi, tra lavoro e tempo libero, tra consumo e risparmio. Analizza inoltre le **reazioni dell'individuo ai cambiamenti esterni** (p.es. variazioni di prezzi dei beni)

Su quali presupposti si basa?



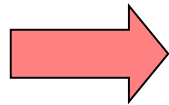
Il **concetto di base** è che il consumatore ha un **comportamento razionale**: ha un reddito e lo spende per comperare alcuni beni cercando di ottenere la massima soddisfazione (utilità).

Ha una logica  
matematica?



E' un problema di massimo vincolato:  
cercare la **massima utilità** sotto **vincolo di un reddito disponibile**.

Quali altre  
assunzioni  
presuppone?



La razionalità oltre alla ricerca della massima utilità implica:

- la **completezza** (il consumatore è in grado di ordinare le proprie preferenze riguardo tutti i panieri che può scegliere)
- la **transitività** (se preferisce il Paniere A a quello B e quello B a C allora A è preferito a C)

## Presupposti:

- il consumatore è **razionale**: è in grado di ordinare le sue preferenze e sceglie in modo razionale

IL CONCETTO è ben sintetizzabile parlando di Homo oeconomicus COME APPROFONDIRE QUESTO TEMA?

[https://it.wikipedia.org/wiki/Homo\\_oeconomicus](https://it.wikipedia.org/wiki/Homo_oeconomicus)  
oppure  
<http://www.treccani.it/enciclopedia/homo-oeconomicus/>

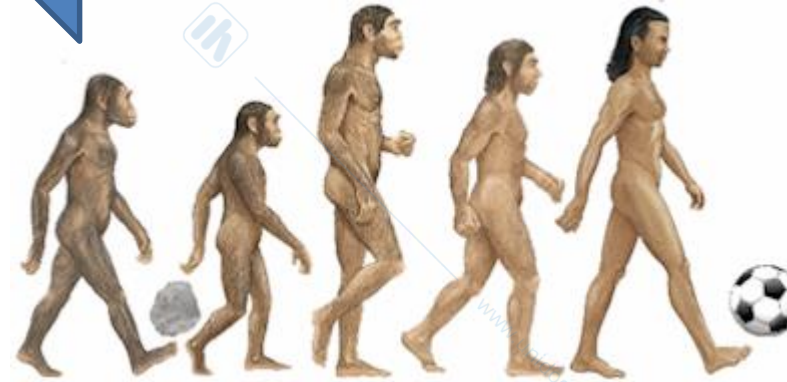
- Il consumatore ha **preferenze definite** e usa il suo Reddito per soddisfare al massimo le sue preferenze. Le preferenze sono individuali
- i **prezzi** sono **definiti** dal mercato

# Sdrammatizziamo ....

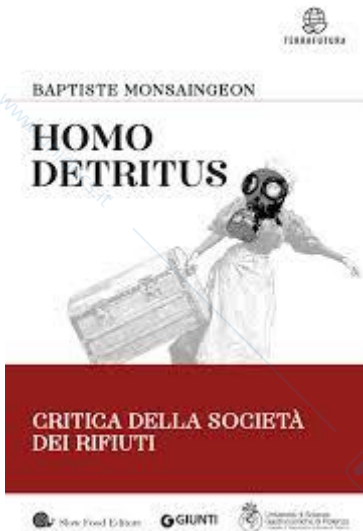


HOMO OECOMICUS

HOMO LUDENS



HOMO DETRITUS



A.A. 2020-2021

Sono ora necessari due passaggi:

- 1) Definire che cos'è in grado di comprare il consumatore e quindi il suo **vincolo di bilancio**. Questo dipende dal suo Reddito (**R**) e dal prezzo dei beni (**p**).
- 2) Definire come seleziona fra le varie combinazioni quella preferita. Questo richiede di definire le **preferenze del consumatore**

Le **scelte economiche** degli individui sono sottoposte a **limiti di spesa**, individuati dal vincolo di bilancio che indica tutte le combinazioni di beni che il consumatore può acquistare dato il suo limite di spesa (il suo reddito) e i prezzi dei beni

Supponiamo per semplicità che i beni siano soltanto due e che l'individuo destini al consumo tutto il suo reddito. Inoltre conosciamo il prezzo dei due beni e il tempo dell'analisi

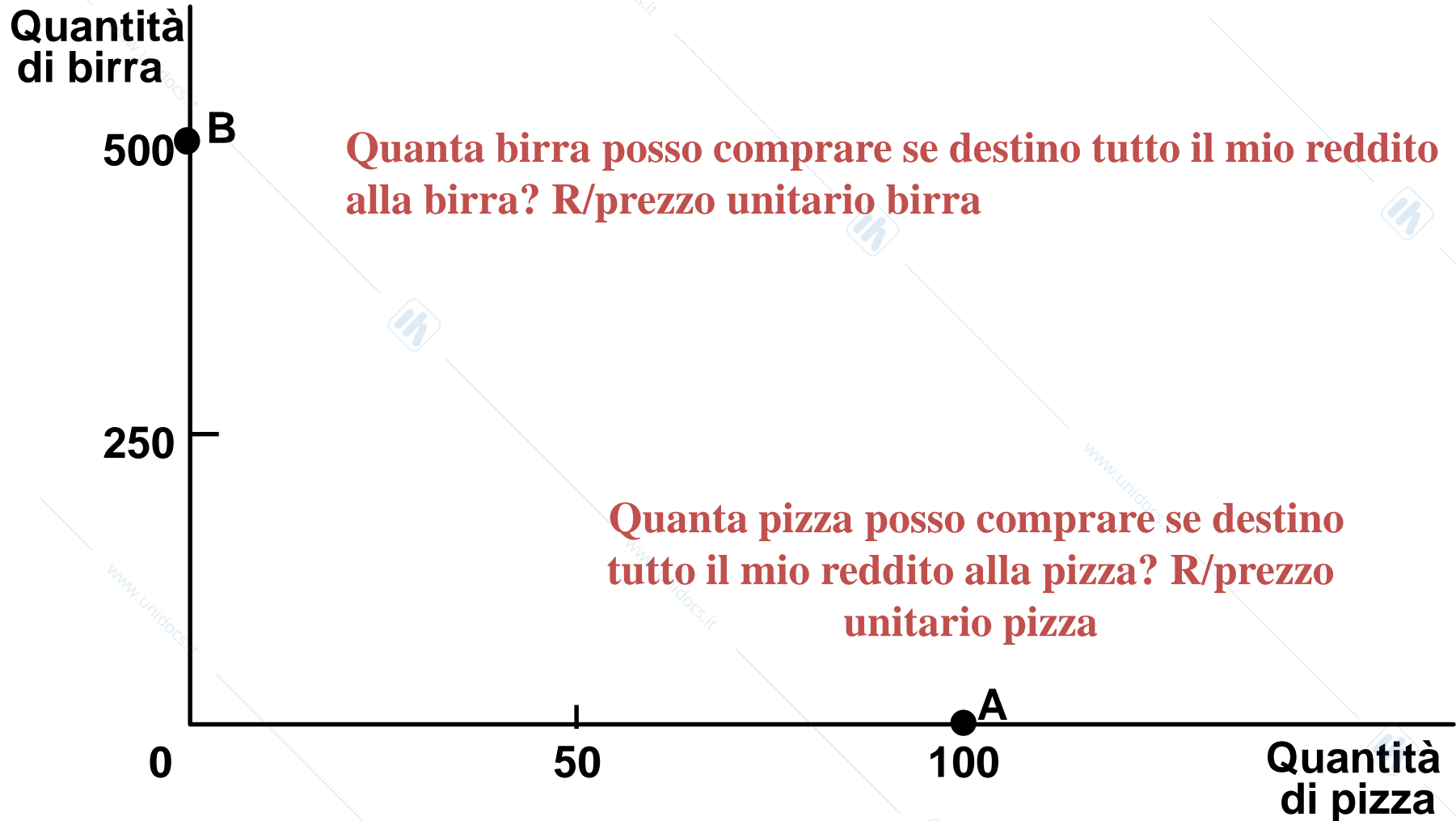
## Esempio di vincolo di bilancio

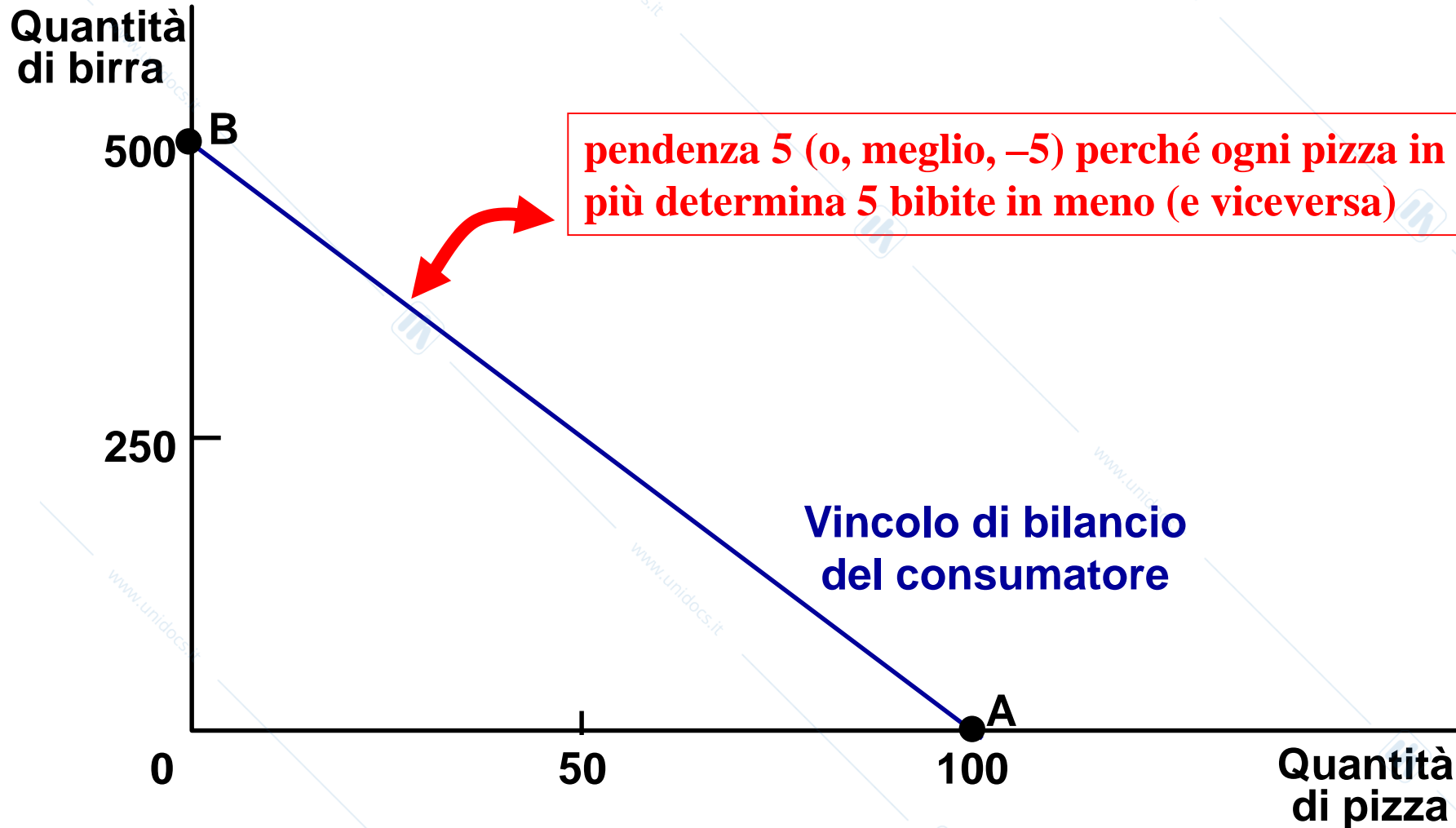


(Prezzi: birra 2; pizza 10, reddito 1,000, tempo due mesi)

Lattine di birra	Numero di pizze	Spesa per birra	Spesa per pizza	Spesa totale
0	100	€ 0	€1,000	€1,000
50	90	100	900	1,000
100	80	200	800	1,000
150	70	300	700	1,000
200	60	400	600	1,000
250	50	500	500	1,000
300	40	600	400	1,000
350	30	700	300	1,000
400	20	800	200	1,000
450	10	900	100	1,000
500	0	1,000	0	1,000

# Esempio vincolo di bilancio(segue)





Possiamo esprimere le possibili scelte fra i due beni con l'equazione di una retta

$$R = p_x x + p_y y$$

La quantità del bene  $y$  acquistabile a parità di tutte le condizioni dipende dal reddito, dai prezzi relativi e dalla quantità del bene  $x$ .

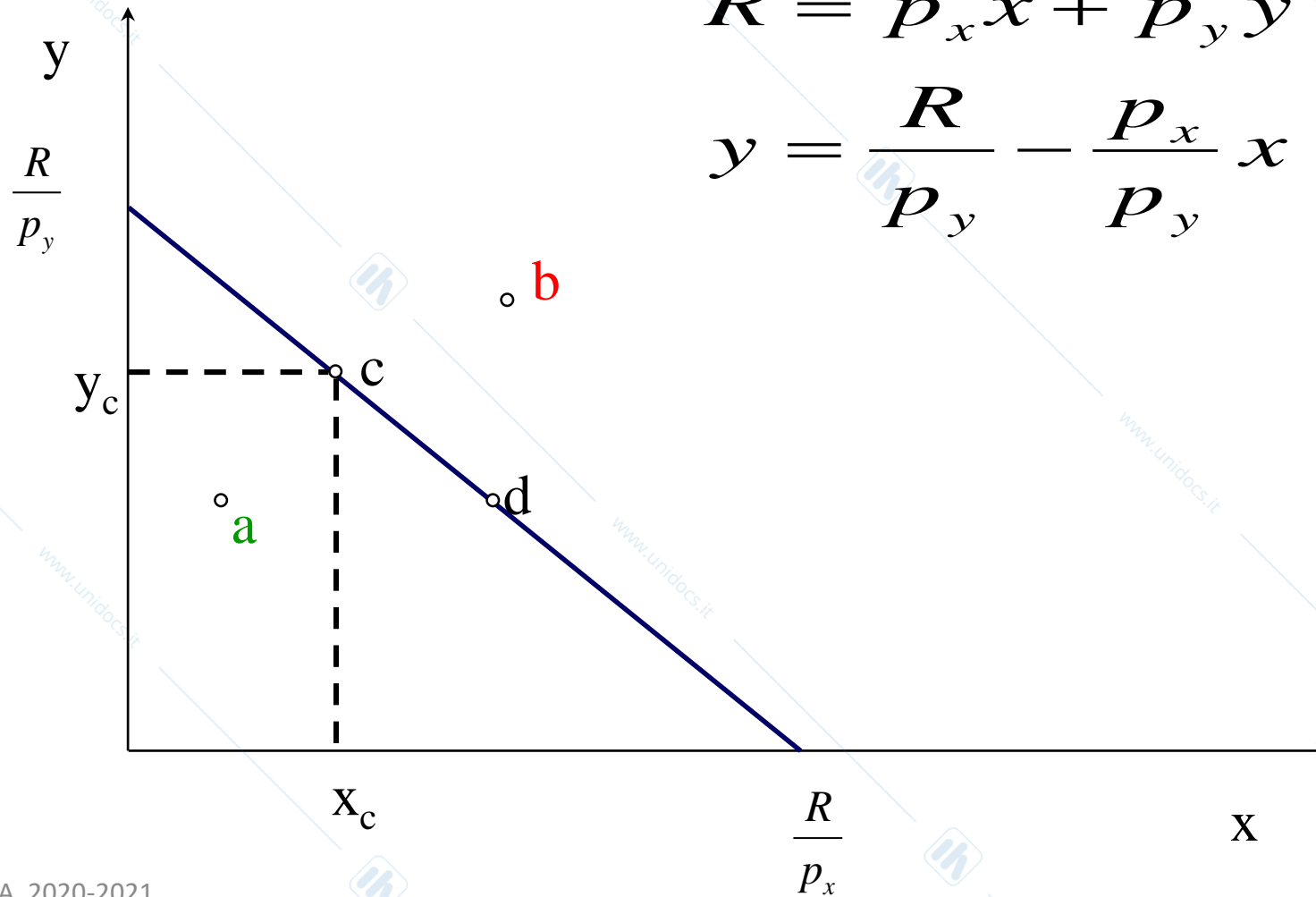
$$y = \frac{R}{p_y}$$

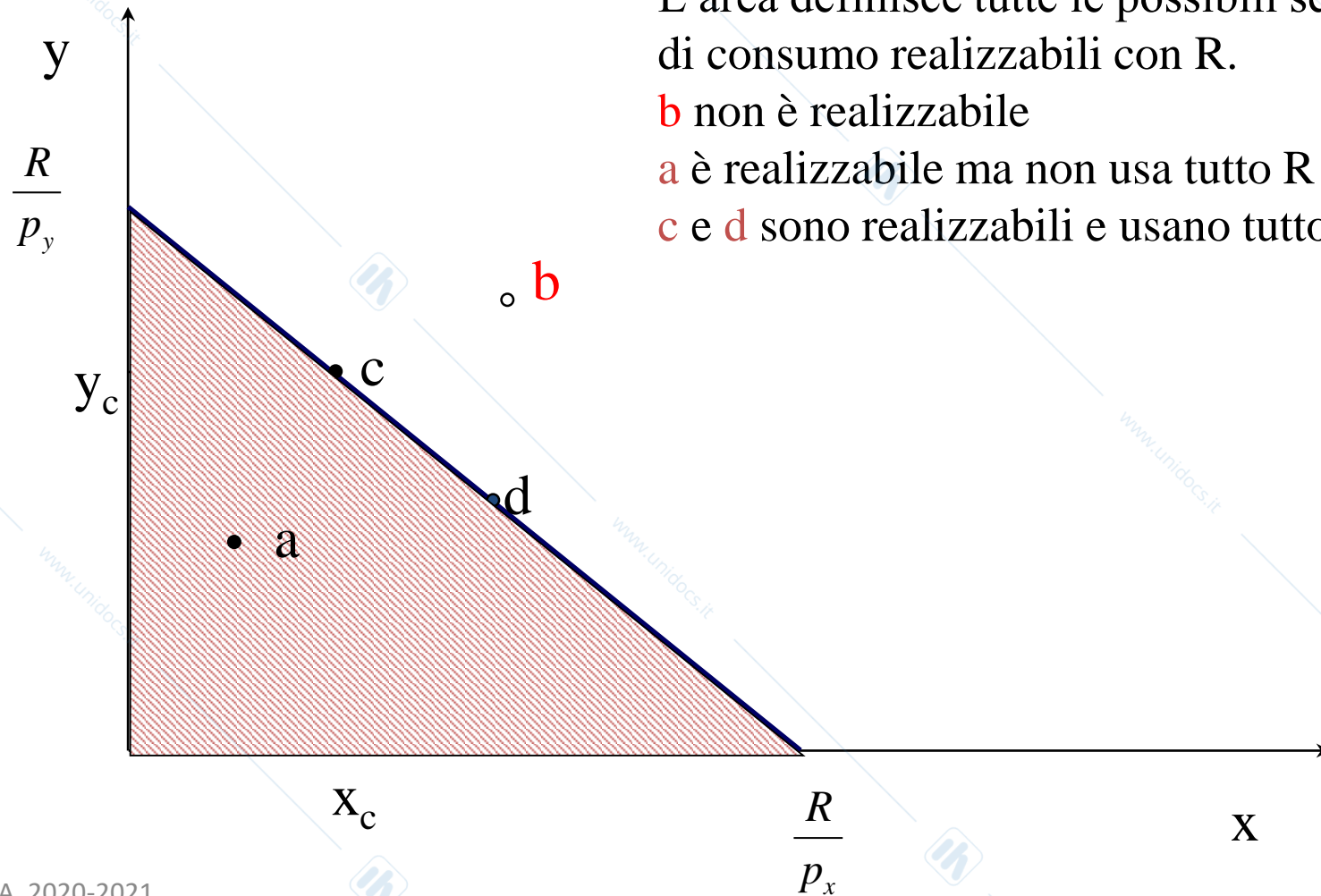
Se compro solo il bene  $y$

$$x = \frac{R}{p_x}$$

Se compro solo il bene  $x$

$$y = \frac{R}{p_y} - \frac{p_x}{p_y} x$$





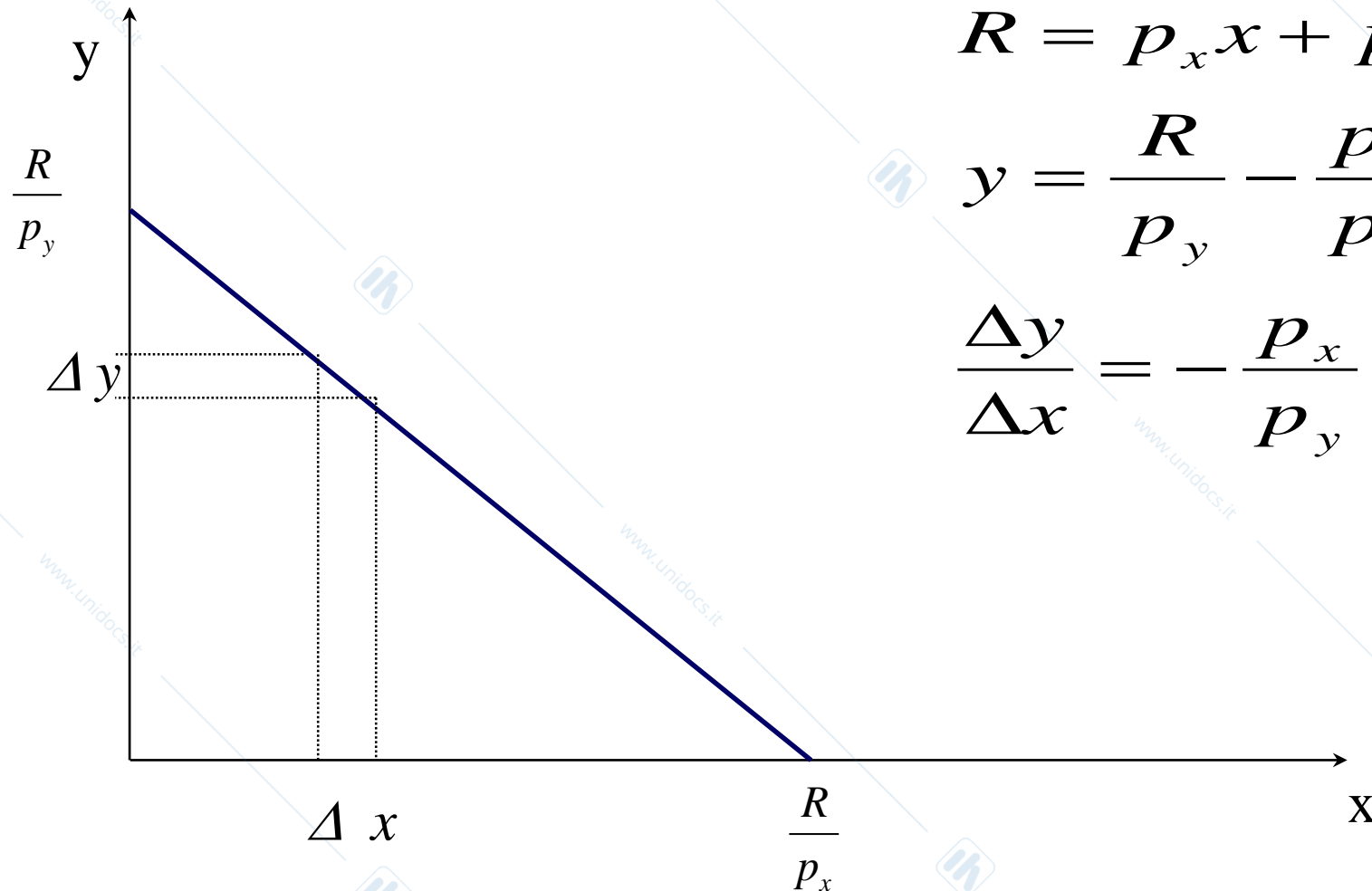
L'area definisce tutte le possibili scelte di consumo realizzabili con  $R$ .

$b$  non è realizzabile

$a$  è realizzabile ma non usa tutto  $R$

$c$  e  $d$  sono realizzabili e usano tutto  $R$

$$p_x / p_y$$



$$R = p_x x + p_y y$$

$$y = \frac{R}{p_y} - \frac{p_x}{p_y} x$$

$$\frac{\Delta y}{\Delta x} = - \frac{p_x}{p_y}$$

La **pendenza** della retta corrisponde al prezzo relativo dei due beni vale a dire al prezzo di un bene espresso in rapporto all'altro bene ( $p_x / p_y$ ).

Esprime il rapporto di sostituzione fra due beni, ossia il saggio al quale i consumatori sono disposti a “sostituire” il bene y con il bene x.

E' sempre negativo perché, per rispettare il vincolo di bilancio, per aumentare il consumo di x deve diminuire il consumo di y

**Variazioni di prezzo:** variazioni di prezzo di uno dei due beni determinano una variazione della retta di bilancio e un diverso rapporto di sostituzione fra i due beni. Se diminuisce il prezzo di  $x$  posso acquistarne di più (se acquisto solo  $x$ ). Poiché cambia la pendenza della retta posso acquistare una combinazione diversa di  $x$  e  $y$

**Variazioni di reddito:** determinano uno spostamento della retta di bilancio, verso l'interno per diminuzioni di reddito, verso l'esterno per aumenti di reddito. All'aumentare del reddito corrisponde un maggiore potere d'acquisto del consumatore e viceversa.

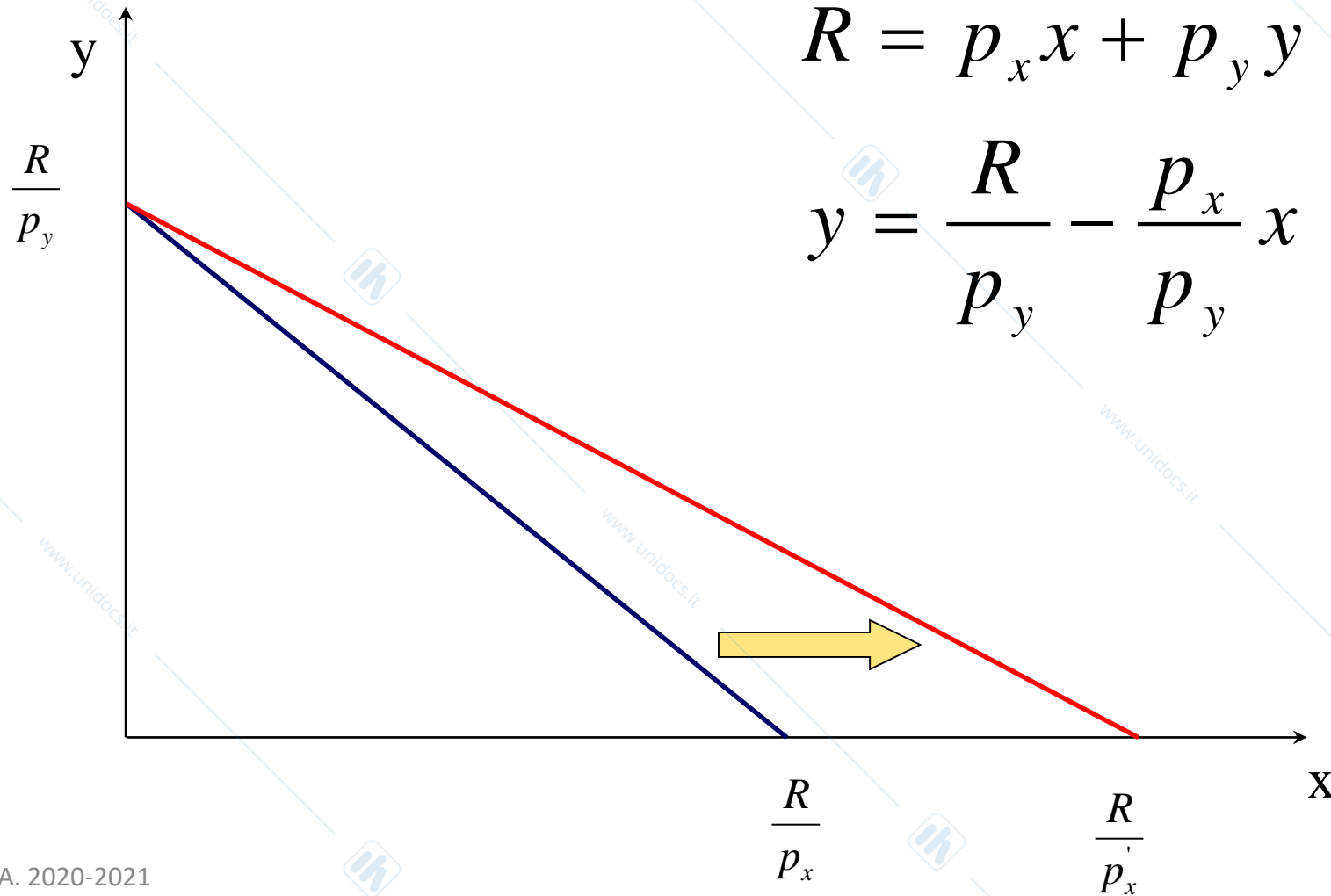
# Diminuisce il prezzo del bene x



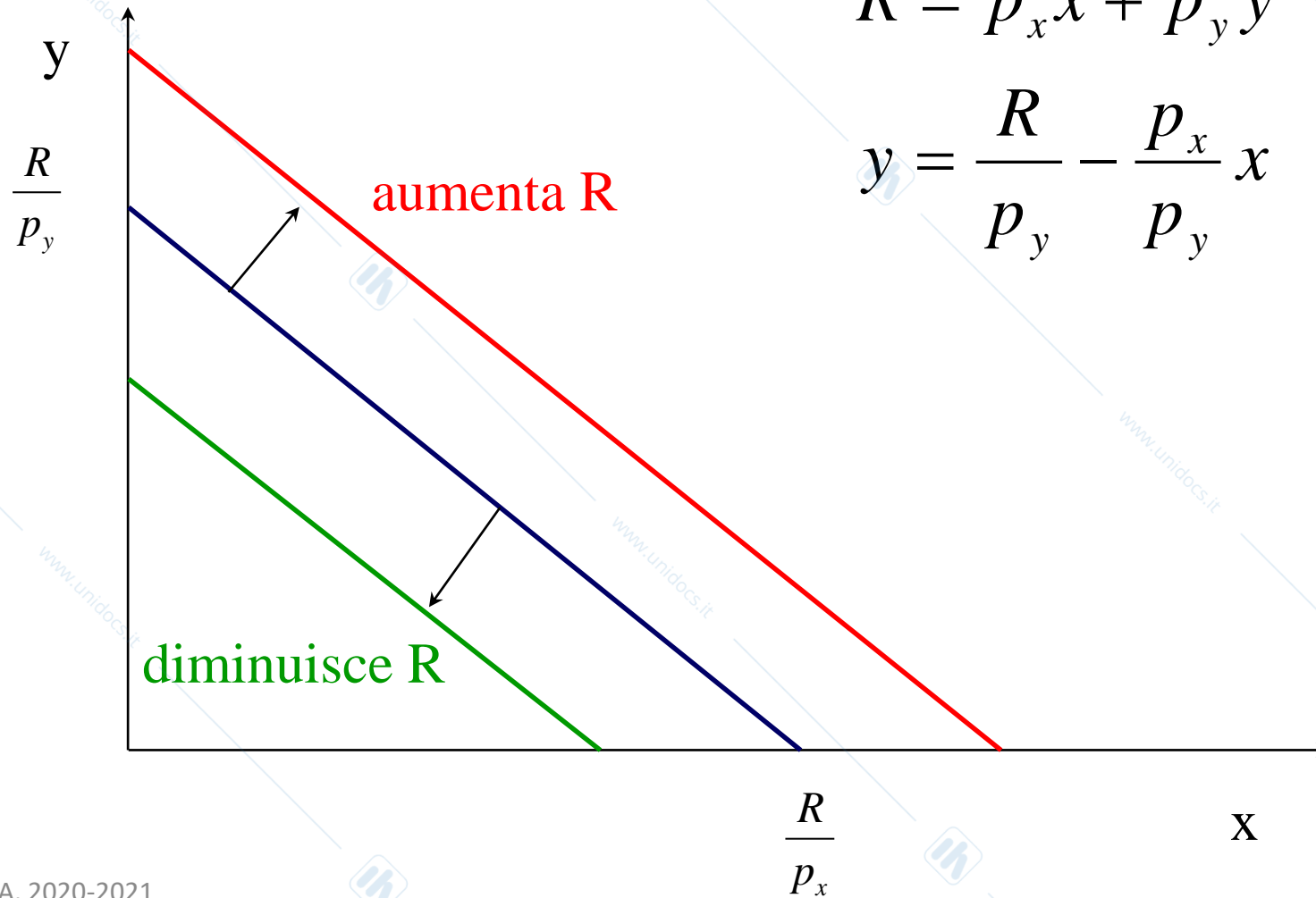
$$p'_x < p_x$$

$$R = p_x x + p_y y$$

$$y = \frac{R}{p_y} - \frac{p_x}{p_y} x$$



# Variazioni del reddito R



## Le preferenze del consumatore (1/2)



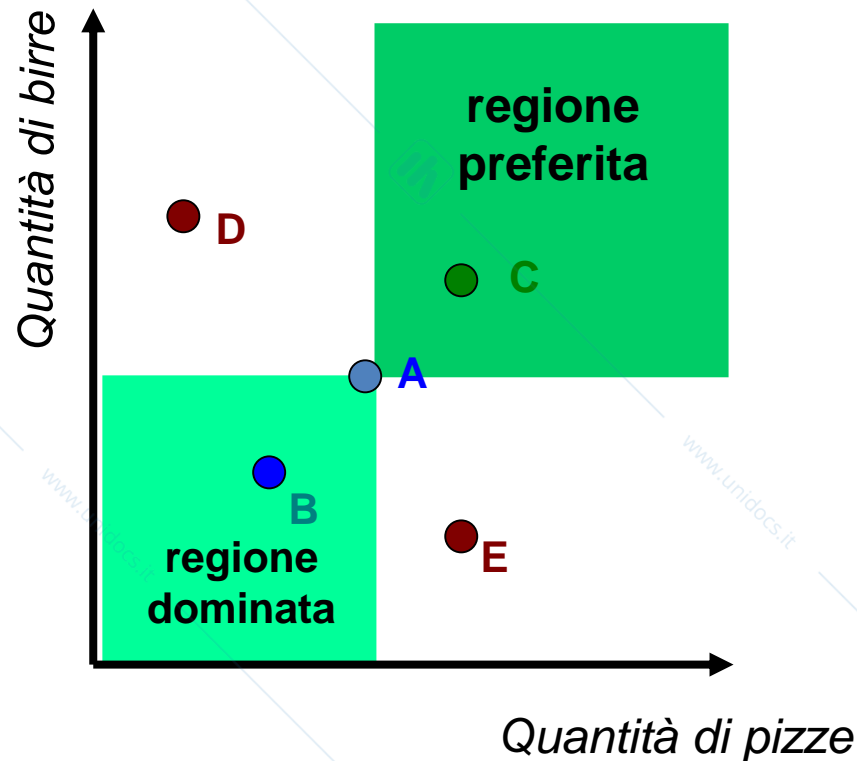
Le preferenze del consumatore tra più panieri di spesa possono essere rappresentate con le **curve di indifferenza**, che indicano tutte le combinazioni di beni che soddisfano il consumatore in eguale misura. Tutti i punti sulla stessa curva di indifferenza determinano **uguale soddisfazione (utilità)** per il consumatore ( $U_A=U_B=U_C$ ).

Poiché il consumatore trae maggiore soddisfazione (utilità) da maggiori quantità di beni consumati i punti sulle curve di indifferenza più elevati sono preferiti a quelli che giacciono sulla curva più bassa. (**D è preferito ad A,B,C**)

## Le preferenze del consumatore (2/2)

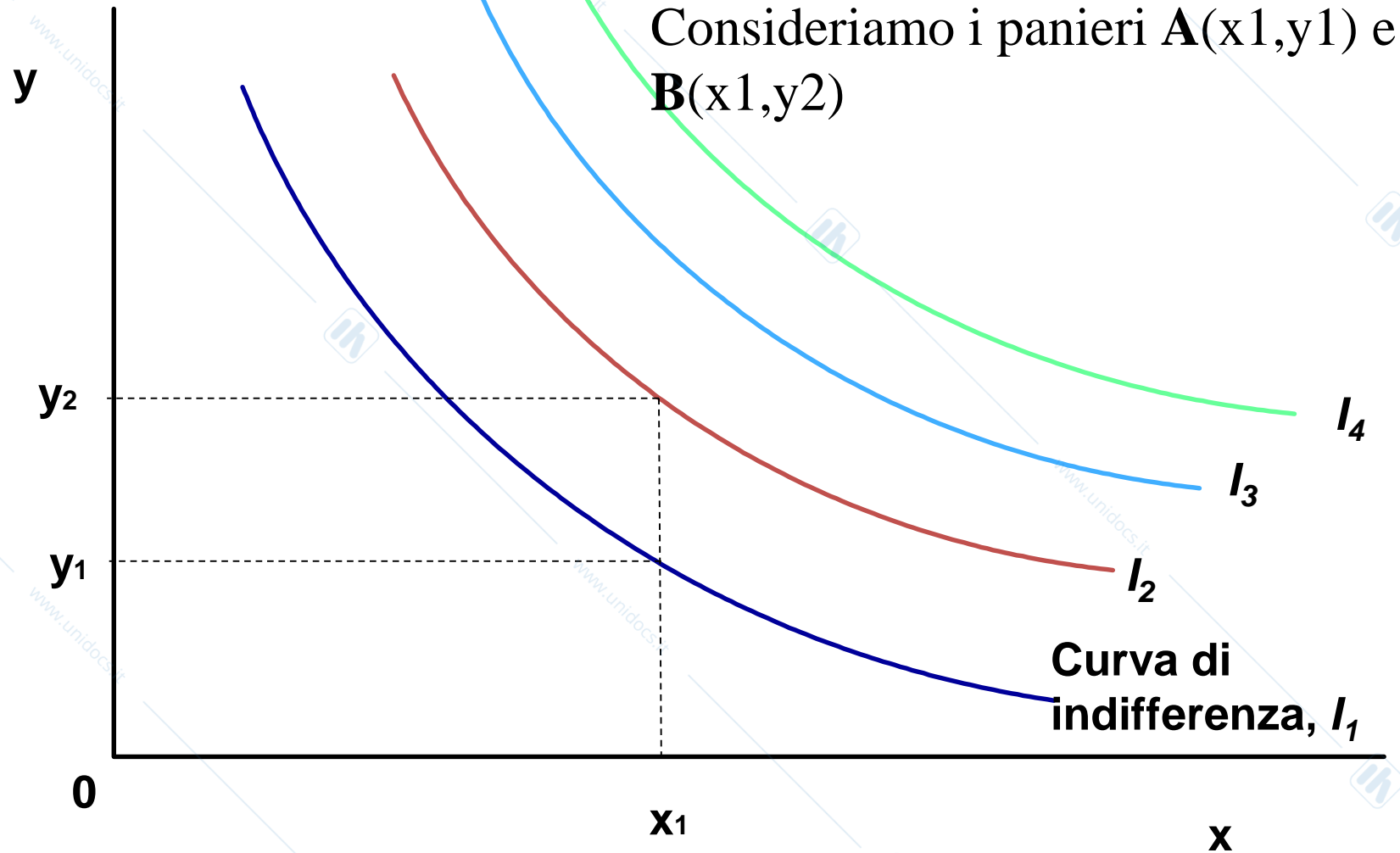


La pendenza di una curva di indifferenza in ogni punto è detta **tasso marginale di sostituzione (TMS)** ed è il rapporto con il quale un consumatore è disposto a scambiare un bene con un altro. Ci dice il numero di unità di un bene alle quali bisogna rinunciare per avere un unità in più di un altro bene. E' variabile in funzione della quantità dei due beni di cui dispone il consumatore. Tanto più un bene è scarso tanto maggiore è il suo valore relativo di sostituzione; la sua utilità marginale cresce rispetto all'utilità marginale del bene abbondante. Determina l'inclinazione negativa della curva (è sempre negativo e si considera in valore assoluto).

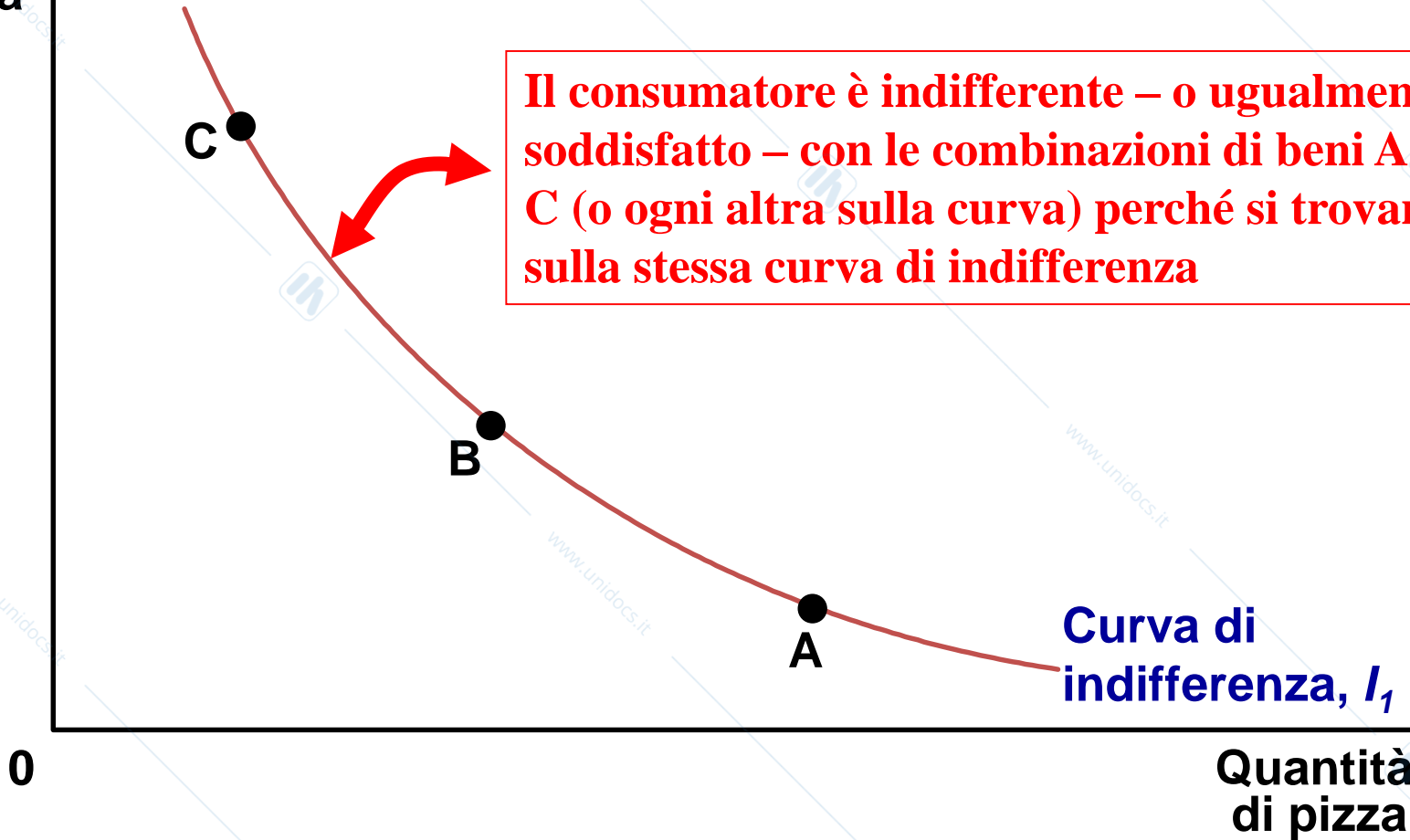


- “A” è preferito rispetto a tutti i punti nella regione dominata
- ma il consumatore preferirà qualsiasi punto nella regione preferita rispetto ad “A”
- punti come “D” o E” implicano una maggior quantità consumata di un bene ma minore dell’altro, rispetto al paniere “A”.

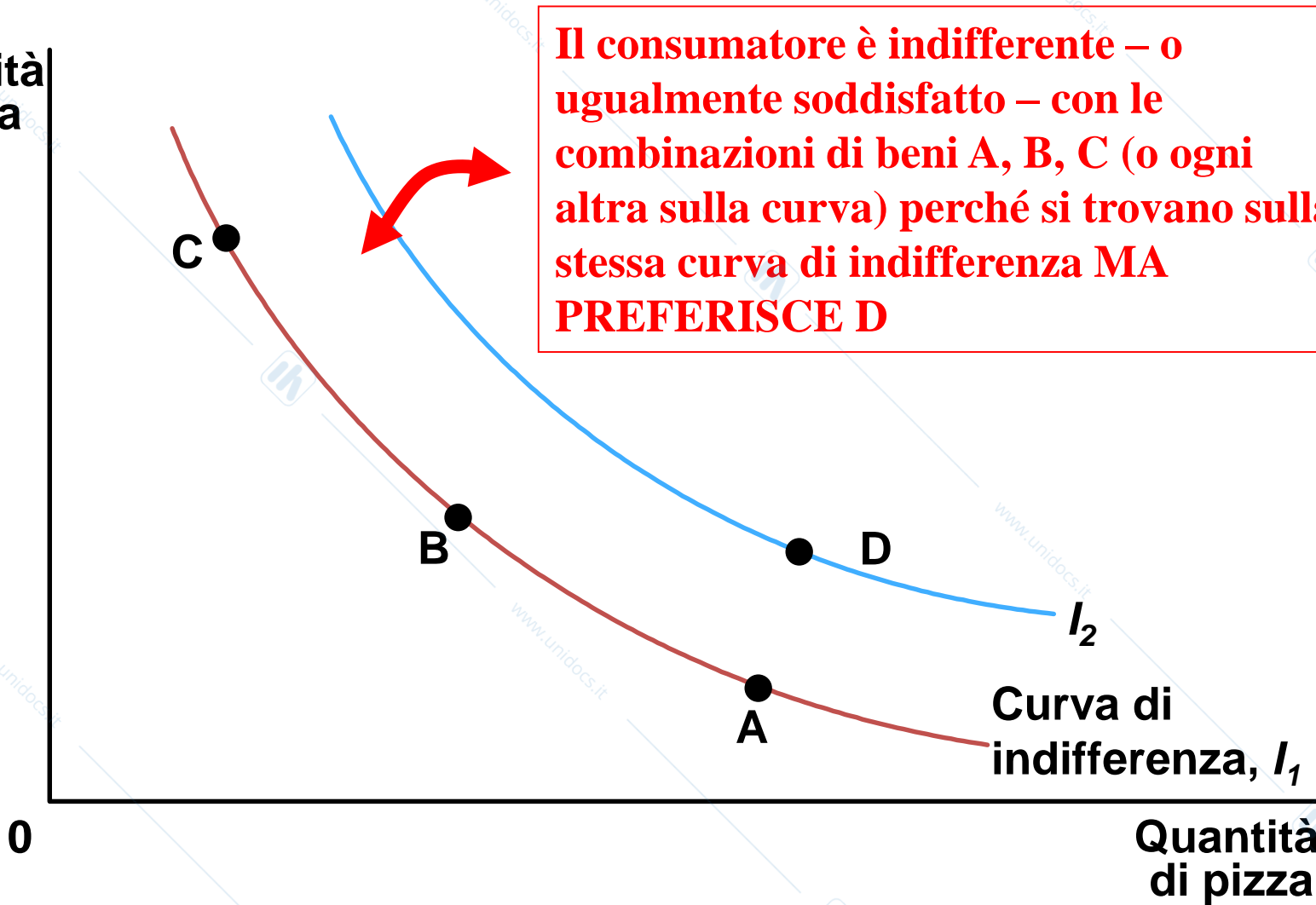
# Curve di indifferenza



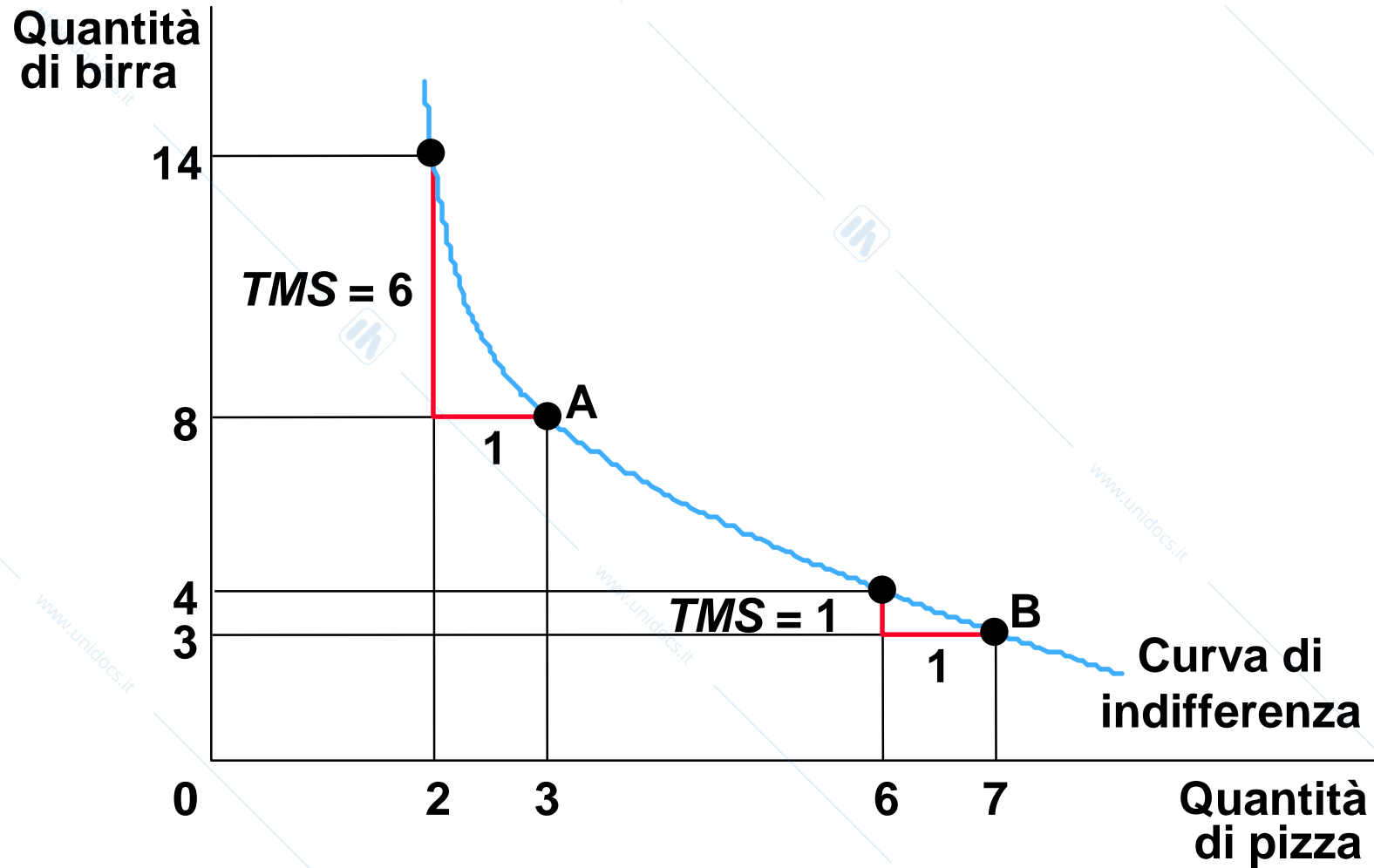
Quantità  
di birra



Quantità  
di birra



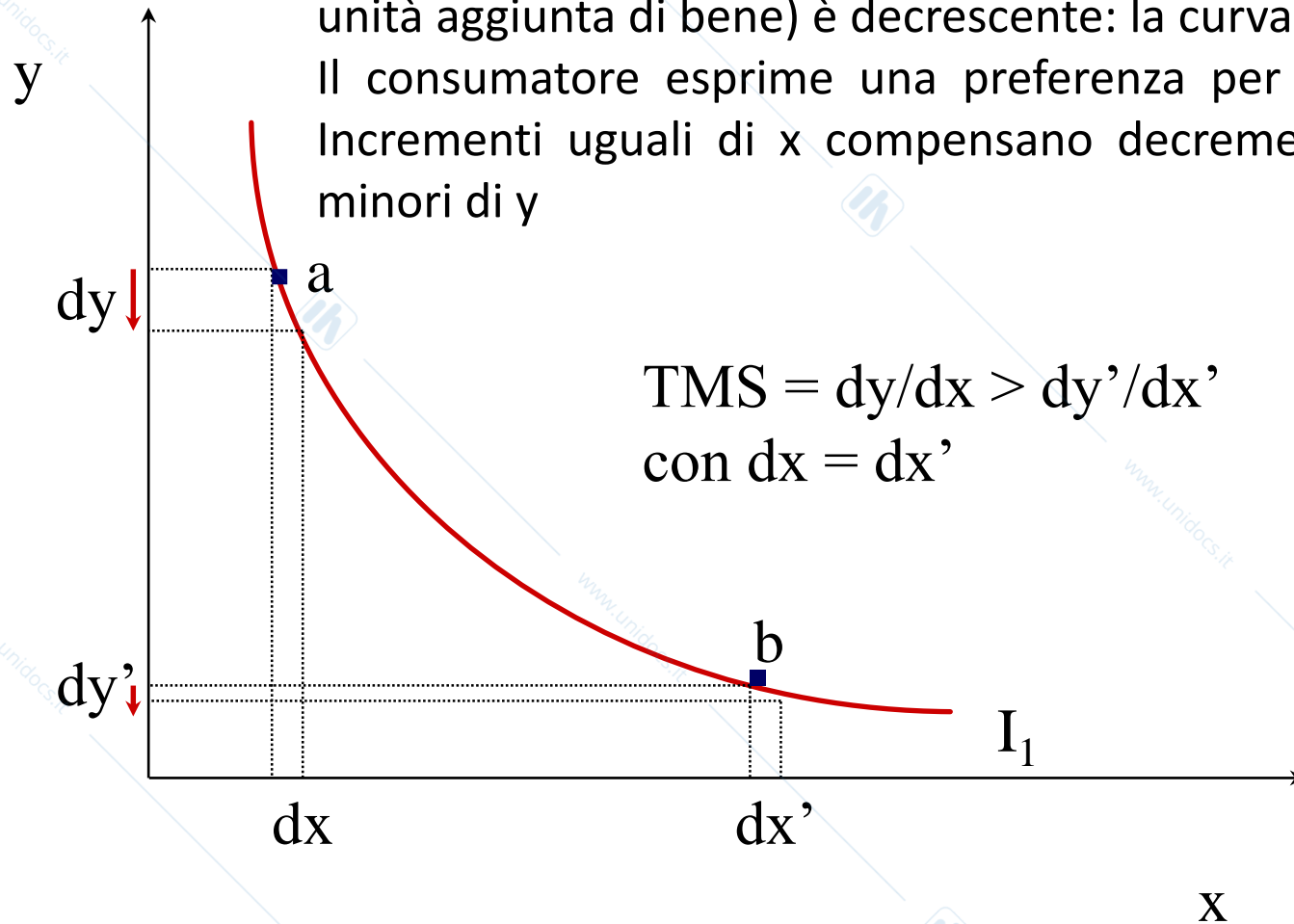
# Il tasso marginale di sostituzione



# Il tasso marginale di sostituzione

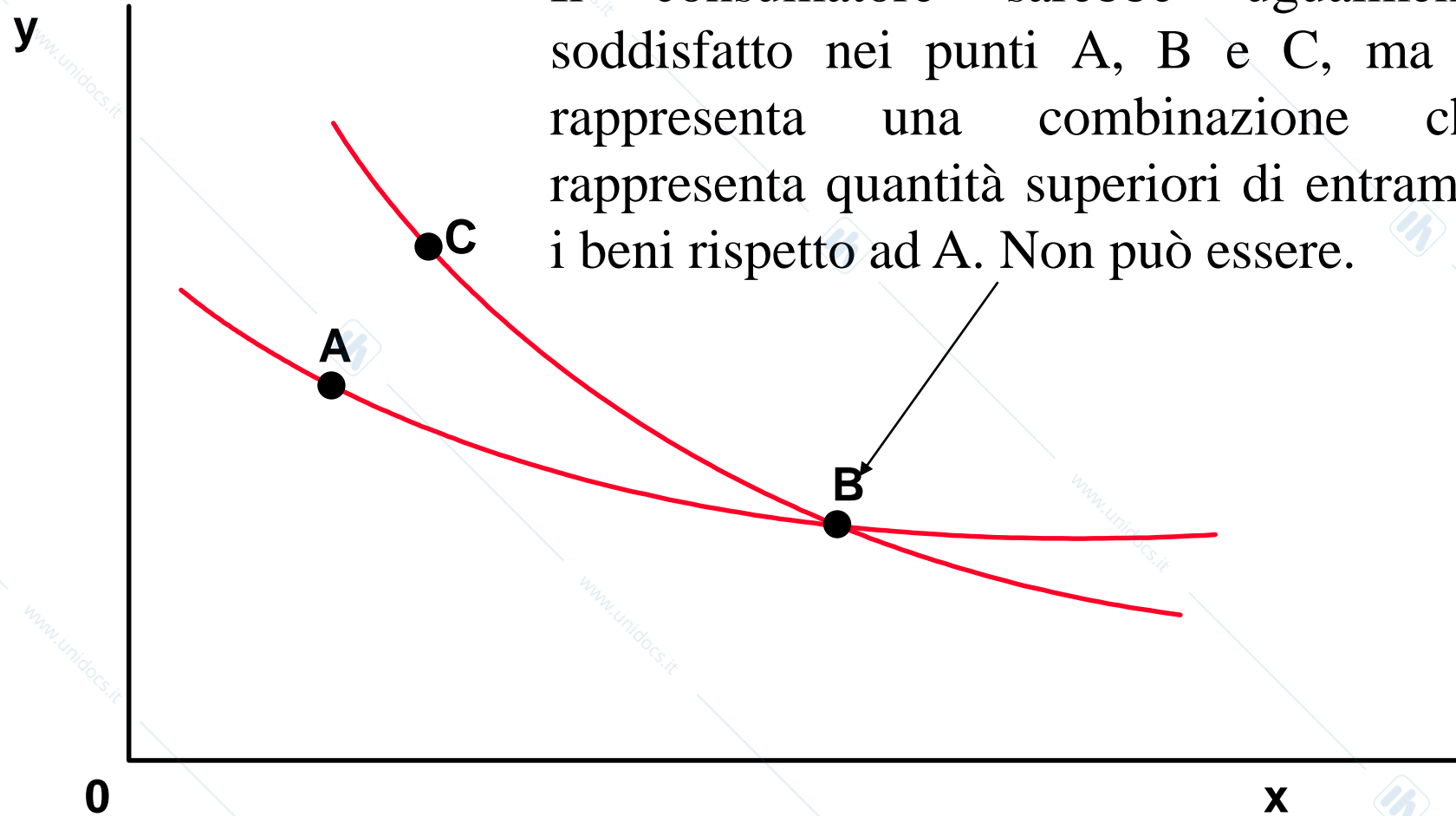


Il tasso marginale di sostituzione è **decescente** da sinistra a destra, perché **l'utilità marginale** (utilità di ogni unità aggiunta di bene) è decrescente: la curva è **concava**. Il consumatore esprime una preferenza per la varietà. Incrementi uguali di x compensano decrementi via via minori di y



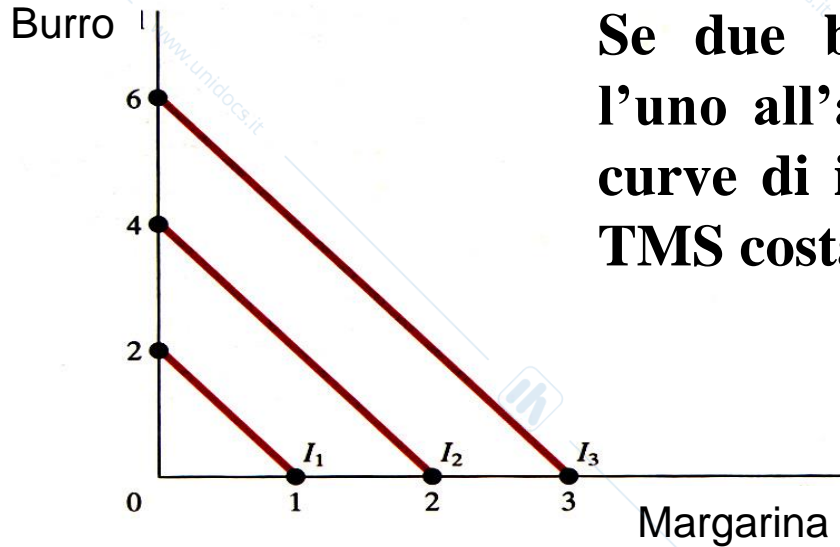
- Le curve più alte implicano un livello di soddisfazione (utilità) più elevato (ipotesi di non sazietà)
- Presentano inclinazione negativa. Questo descrive il rapporto di sostituzione di un bene con un altro
- hanno forma concava (rispetto agli assi cartesiani) in conseguenza dell'utilità marginale decrescente. Questo indica la maggiore disponibilità del consumatore a scambiare il bene di cui dispone in abbondanza. La pendenza è determinata dal TMS
- Non si intersecano

## Perché le CI non si intersecano?



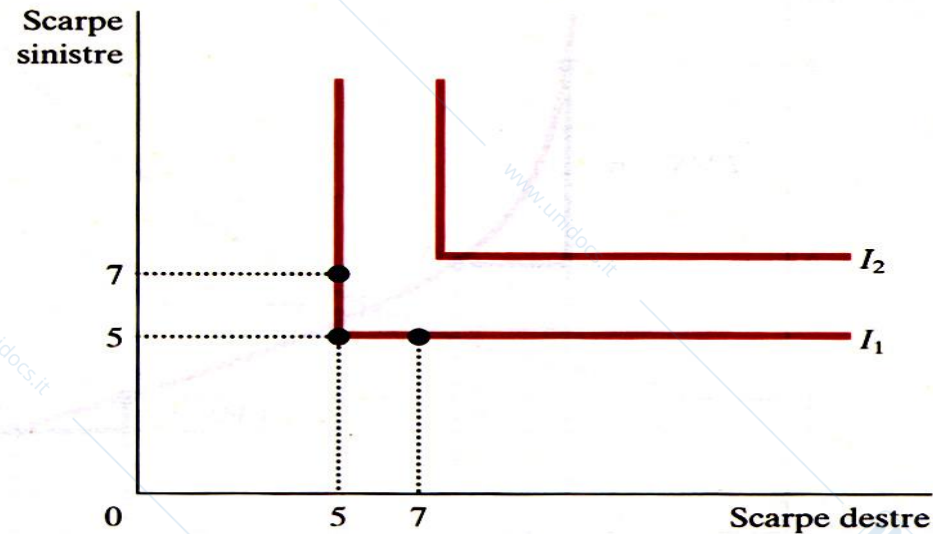
Il consumatore sarebbe ugualmente soddisfatto nei punti A, B e C, ma C rappresenta una combinazione che rappresenta quantità superiori di entrambi i beni rispetto ad A. Non può essere.

(a) Sostituti perfetti



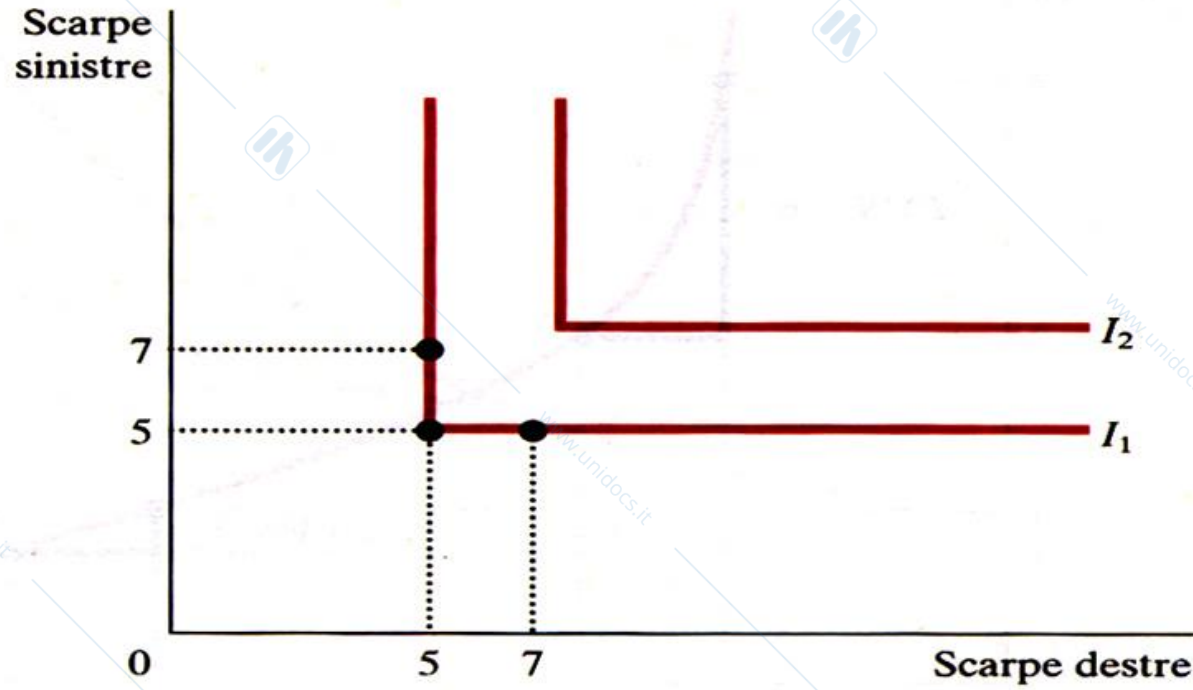
Se due beni sono **perfettamente sostituibili** l'uno all'altro (es. monete di taglio diverso) le curve di indifferenza sono segmenti rettilinei. TMS costante

(b) Complementi perfetti



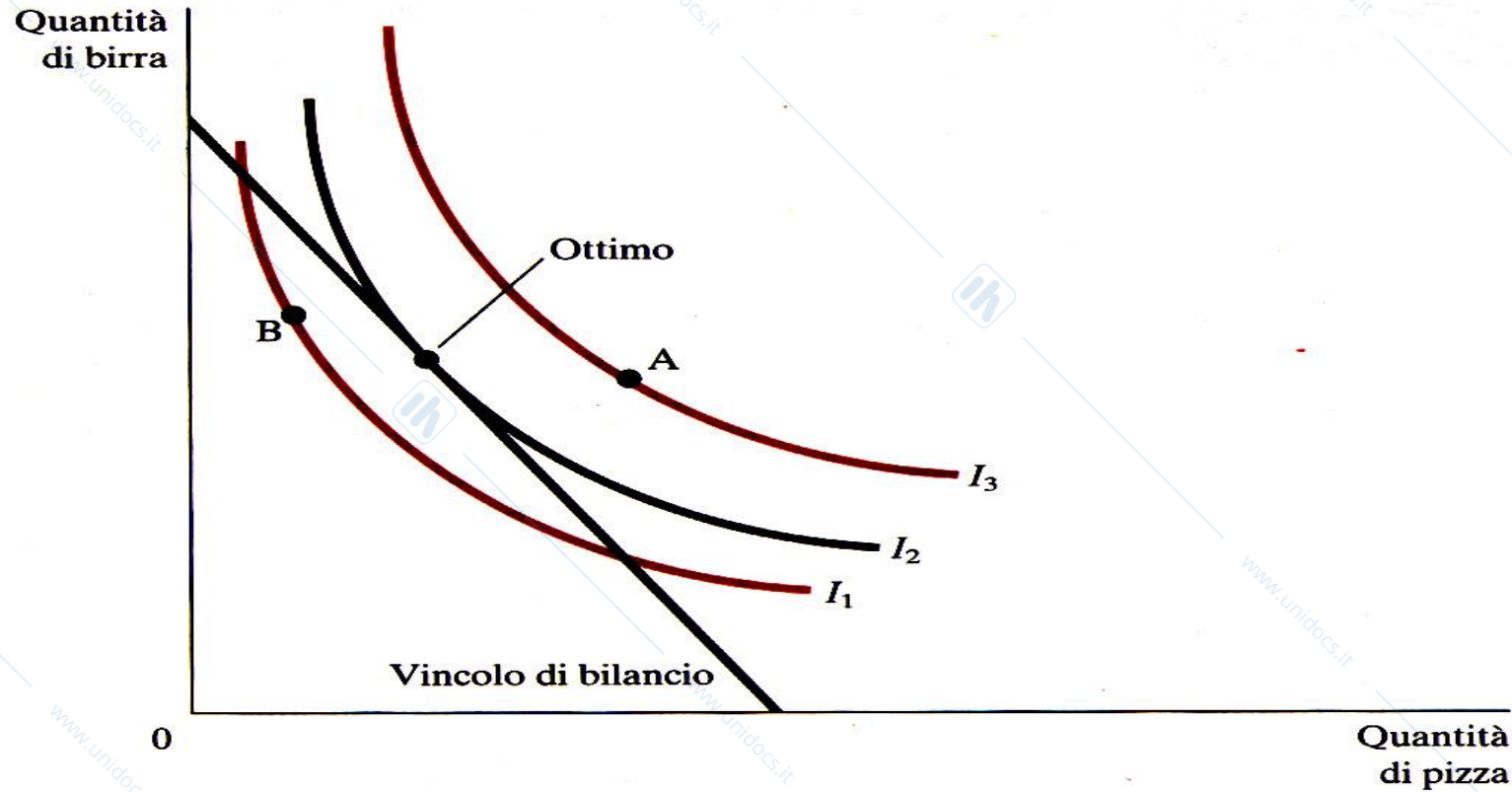
Se due beni sono **perfettamente complementari** (es. le scarpe destre e sinistre) le curve di indifferenza sono spezzate ad angolo retto.

**(b) Complementi perfetti**



Il consumatore sceglie di collocarsi sulla curva di indifferenza più alta tenuto conto del suo vincolo di bilancio. Il massimo (il punto di ottimo) della soddisfazione del consumatore si ha nel **punto di tangenza** tra vincolo di bilancio e la più alta delle curve di indifferenza

In quel punto il TMS è uguale al prezzo relativo dei due beni

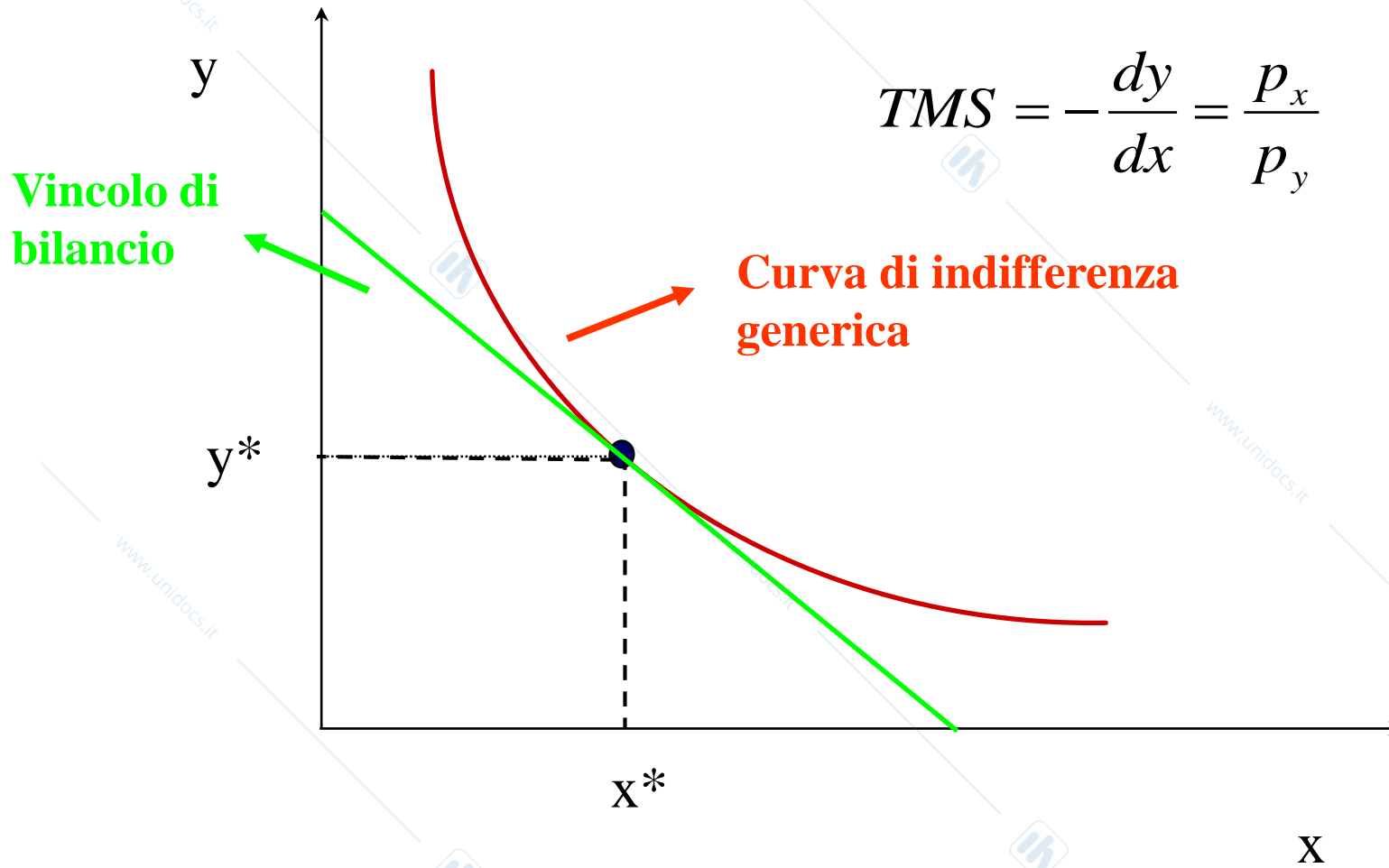


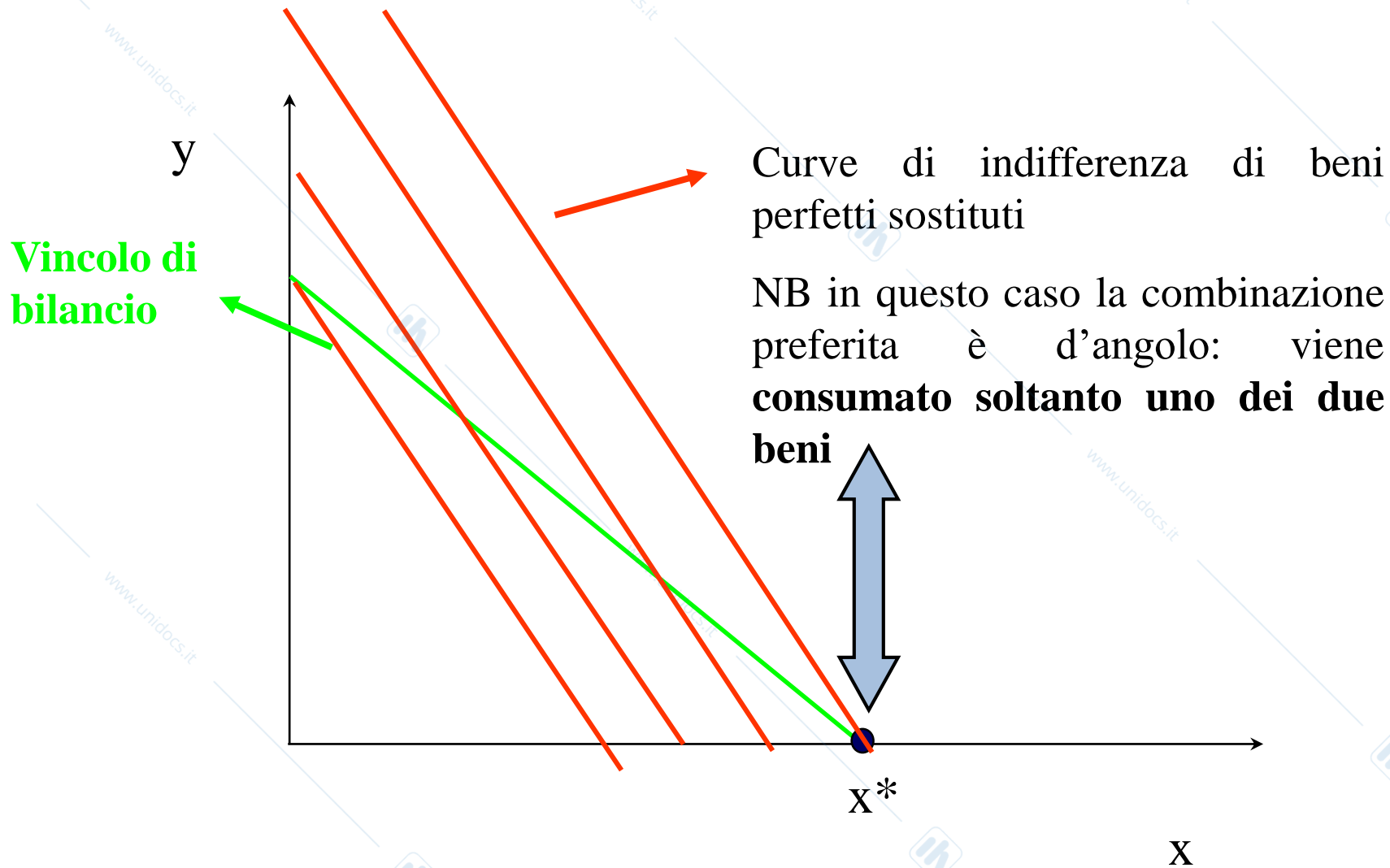
Punto **A**: situazione preferibile ma non compatibile con il vincolo di bilancio e quindi non raggiungibile

Punto **B**: situazione compatibile con il vincolo di bilancio ma non ottimale (quantità di beni inferiori)

A.A. 2020-2021

# La combinazione ottima



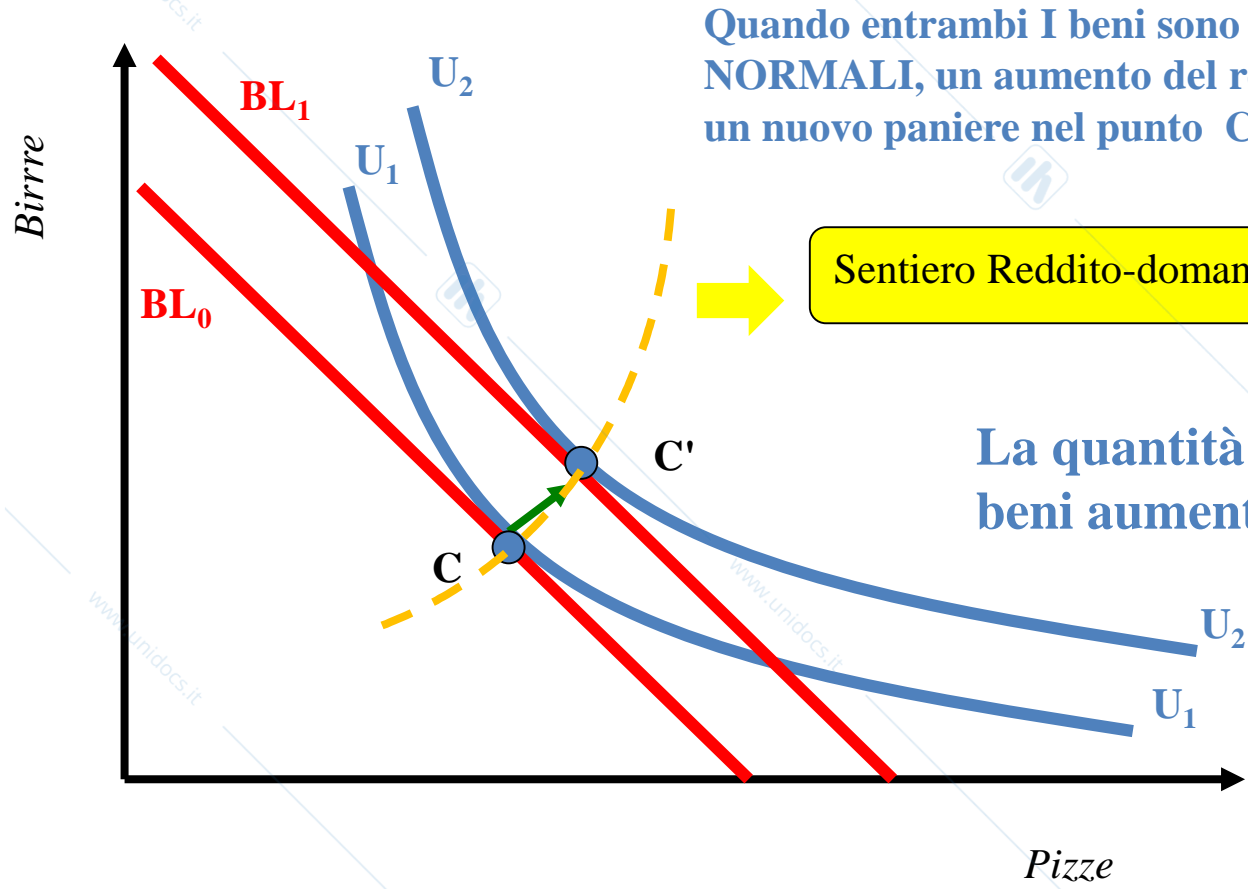


Se **aumenta il reddito** si ha uno spostamento verso l'esterno (destra) del vincolo di bilancio e il consumatore può permettersi maggiori quantità di beni. Se entrambi i beni sono normali il consumatore aumenterà la quantità acquistata di entrambi. Avremo un nuovo punto di ottimo.

Si definisce **bene normale** un bene che in caso di aumento del reddito viene consumato in quantità maggiore

Non tutti i beni si comportano come beni normali. Per esempio i trasporti pubblici, i surrogati del prodotto principale, il vino in bottiglioni ecc. Per i **beni inferiori** il consumo diminuisce al crescere del reddito.

Vi sono infine i **beni strettamente necessari** ed i **beni di lusso**

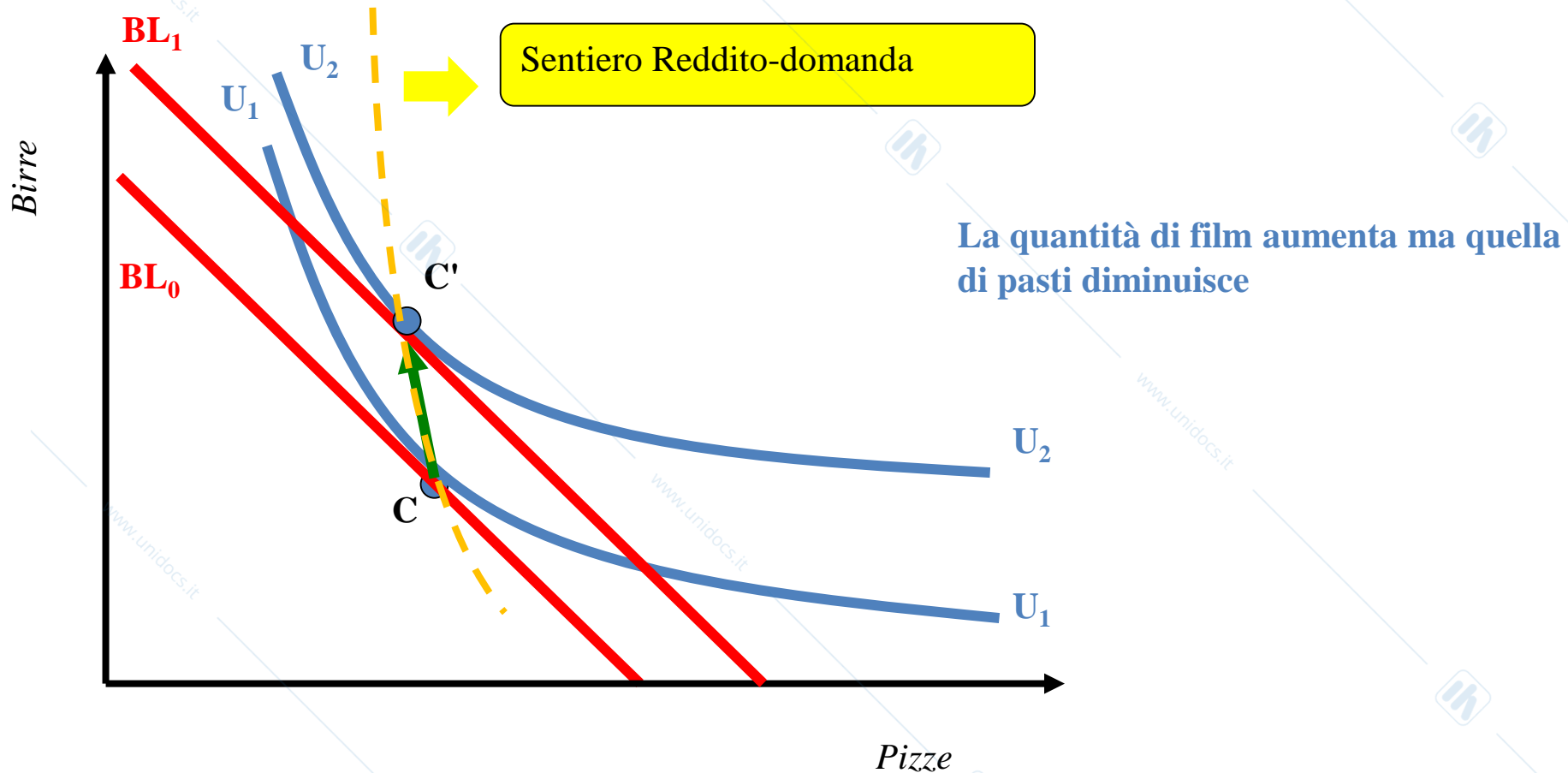


Quando entrambi I beni sono  
**NORMALI**, un aumento del reddito comporta la scelta di  
un nuovo paniere nel punto **C'**:

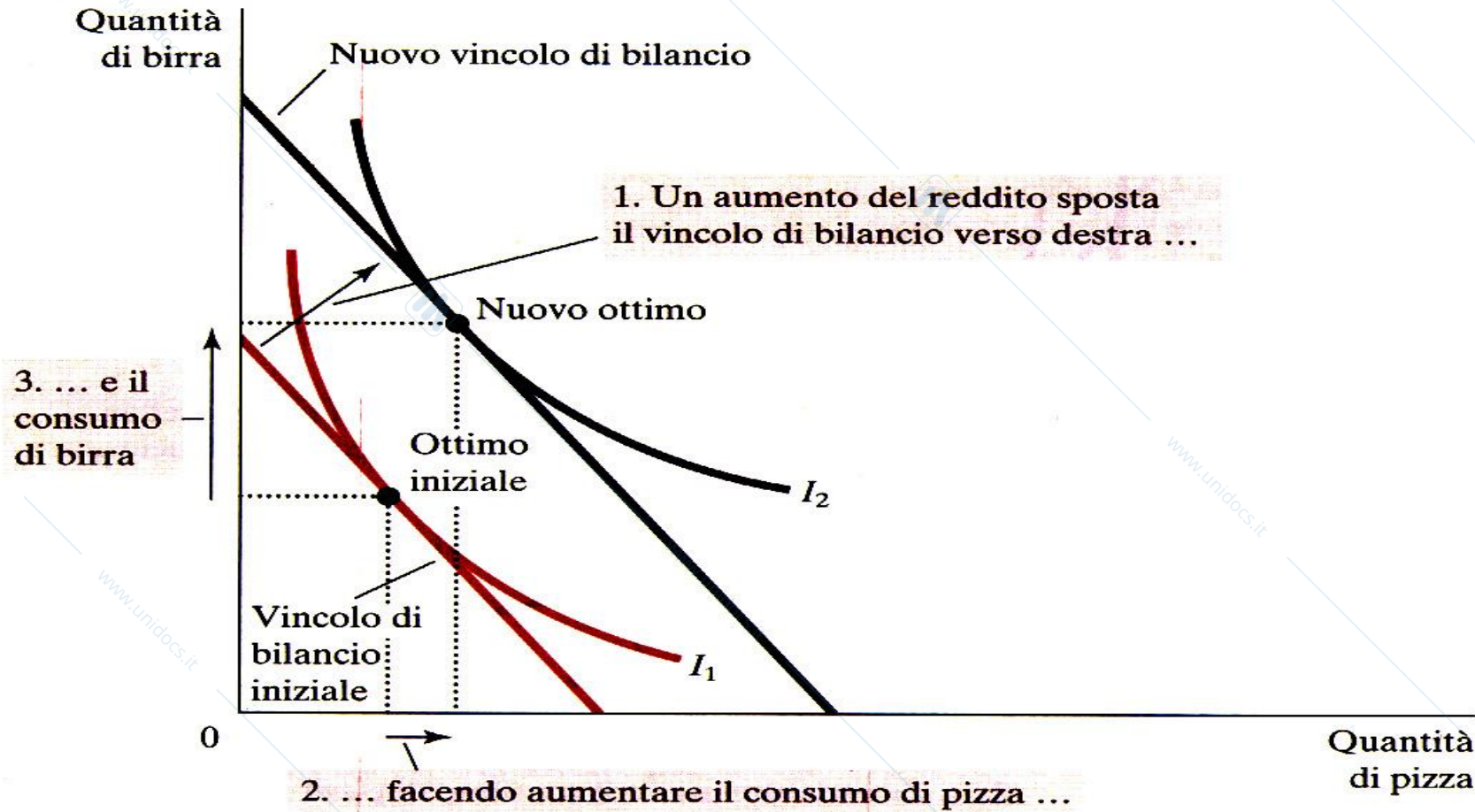
Sentiero Reddito-domanda

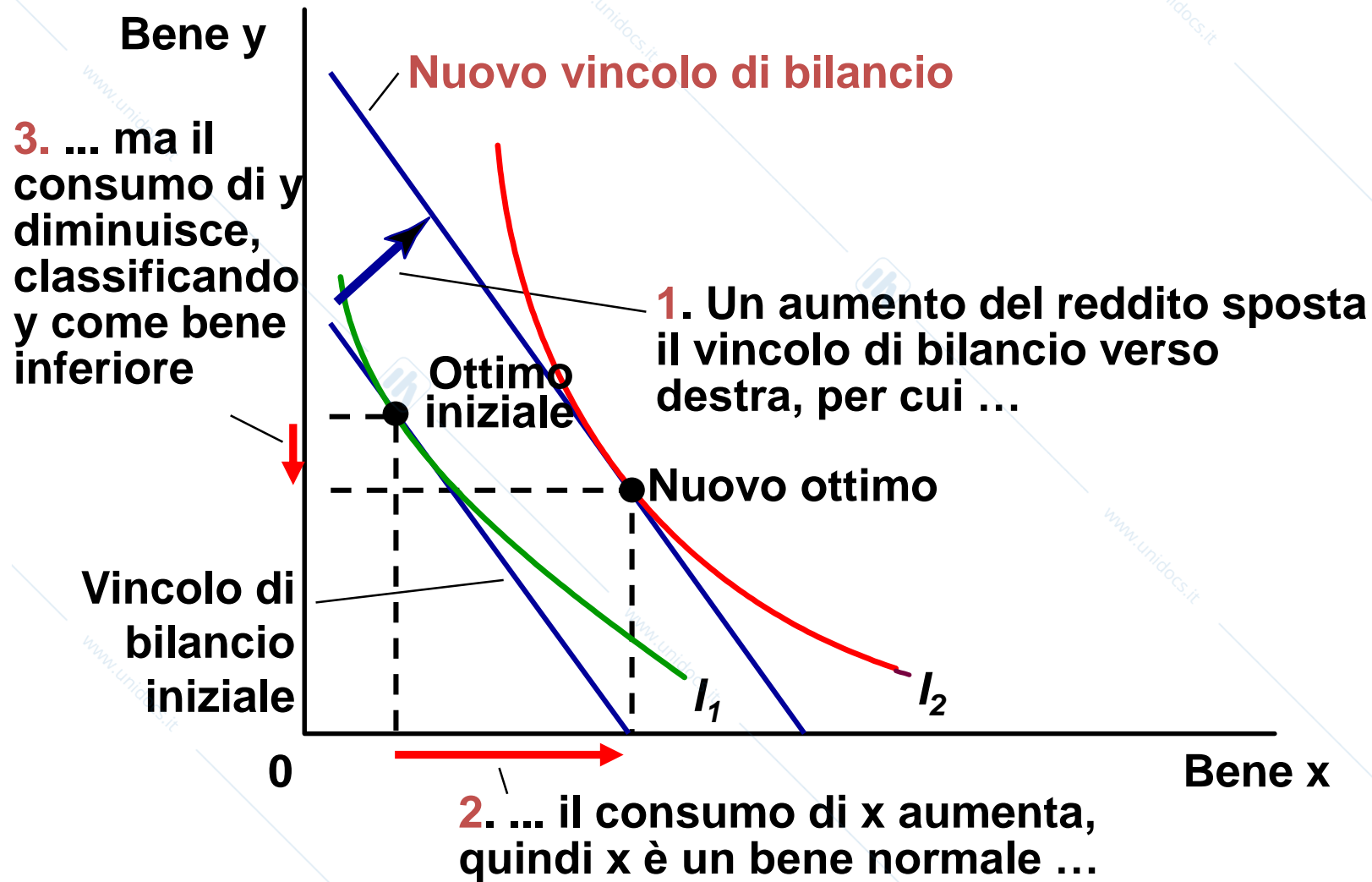
La quantità scelta di ognuno dei  
beni aumenta

Se I pasti fossero un bene inferiore, un aumento del reddito comporterebbe uno spostamento da C a C'.

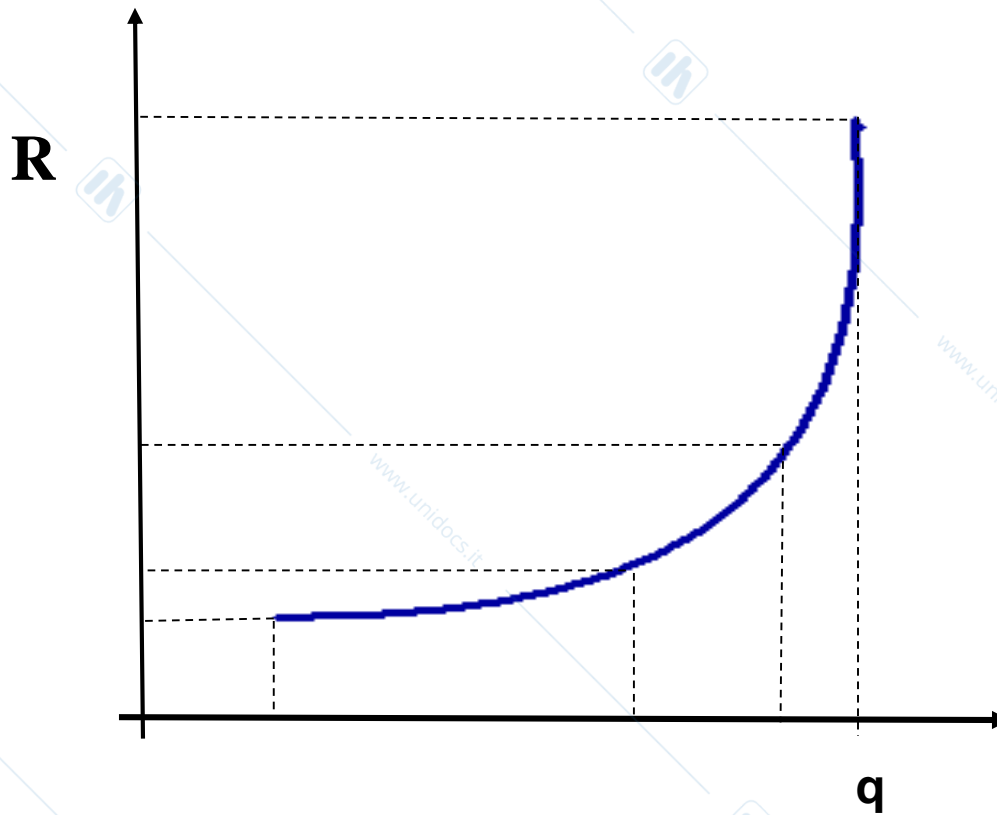


# “(Effetto della variazione del reddito per i beni normali)

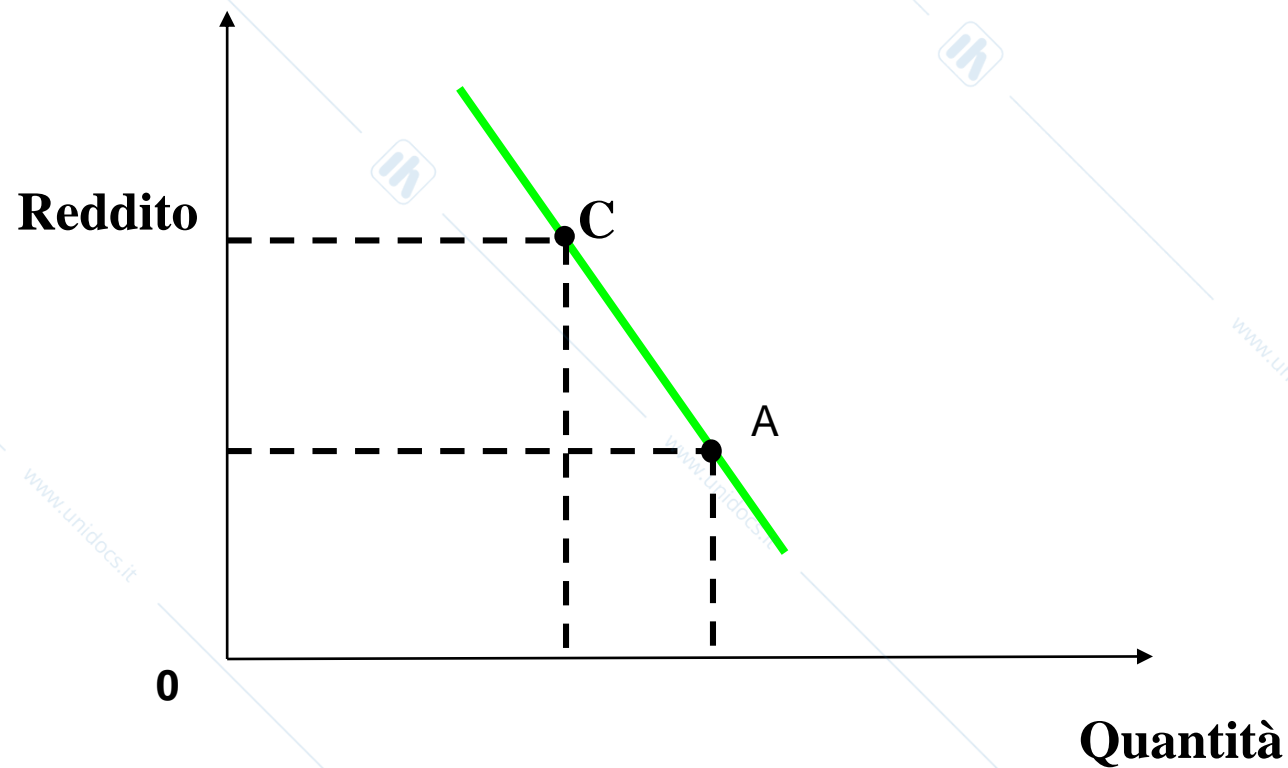




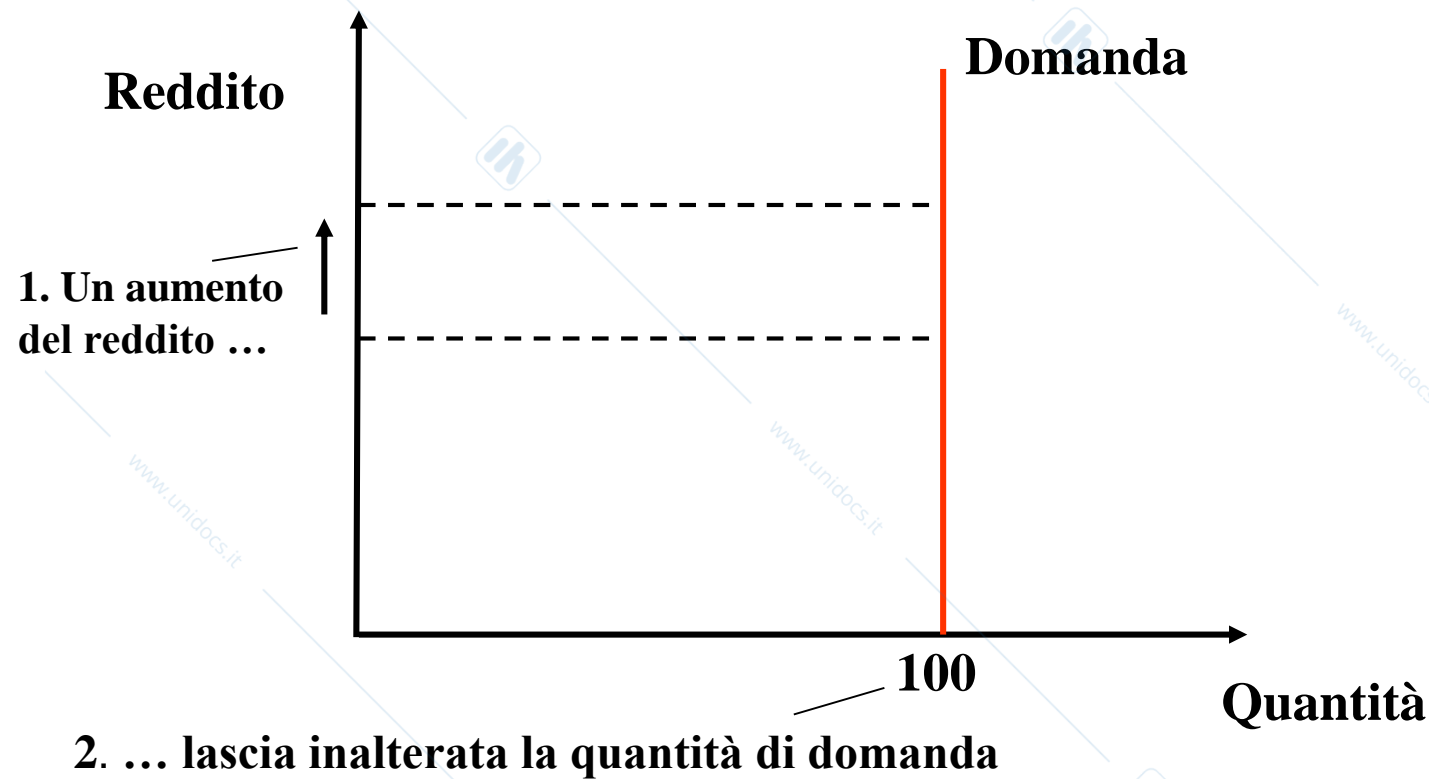
## Consumo in funzione del reddito e dei gusti del consumatore – curva di espansione del reddito per i **beni normali**



## Consumo in funzione del reddito e dei gusti del consumatore – curva di espansione del reddito per i **beni inferiori**

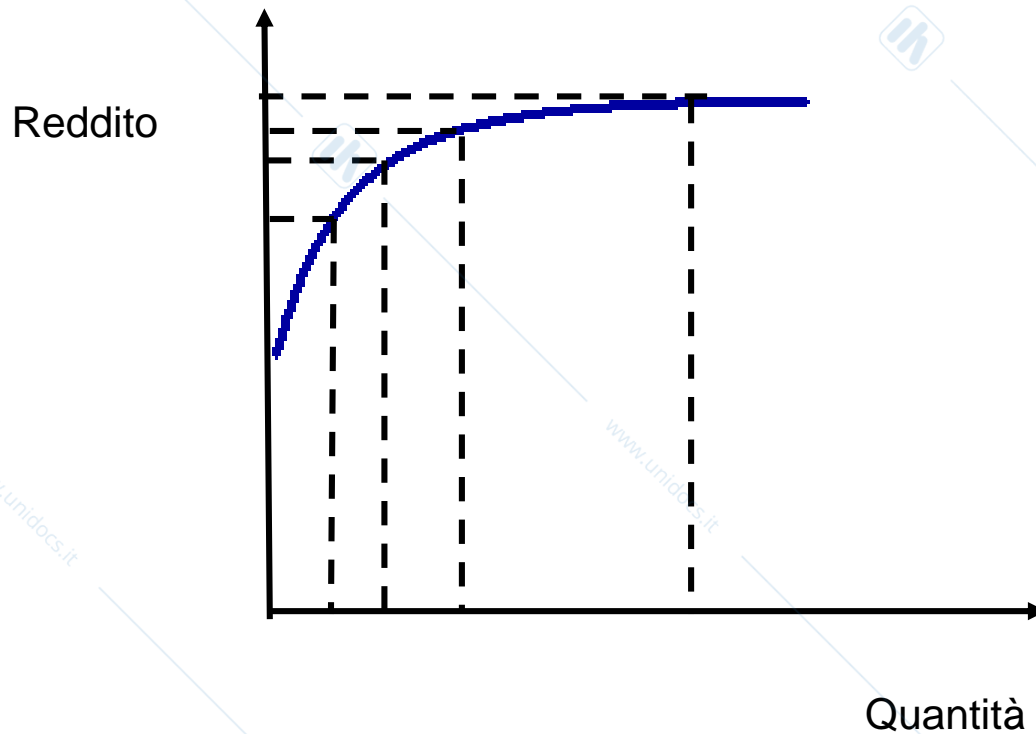


## Consumo in funzione del reddito e dei gusti del consumatore – curva di espansione del reddito per i **beni necessari**



# Consumo in funzione del reddito e dei gusti del consumatore

– curva di espansione del reddito per i **beni di lusso**



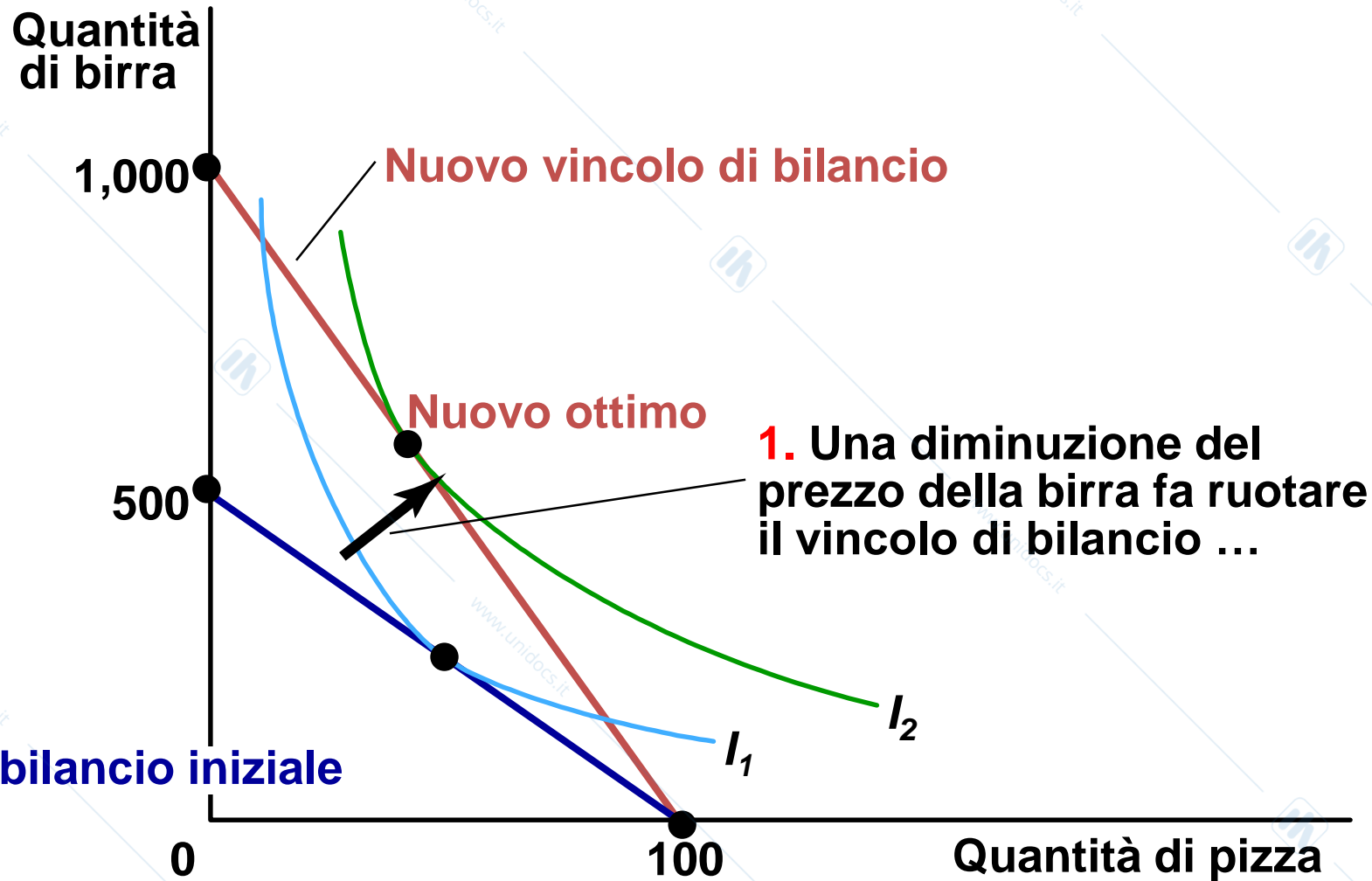
Se il prezzo di un bene si abbassa si determina uno spostamento verso l'esterno del vincolo di bilancio e una diversa inclinazione. Il consumatore si sposta dall'ottimo iniziale verso un nuovo ottimo nel quale cambia la quantità acquistata dei due beni. Se aumenta il prezzo si ha uno spostamento verso l'interno e una variazione dell'inclinazione.

L'effetto complessivo di una variazione di prezzo si può scomporre in:

**effetto sostituzione:** la variazione del consumo indotta dal passaggio da un punto ad un altro della medesima curva di indifferenza perché il TMS è cambiato in conseguenza del cambiamento di prezzo.

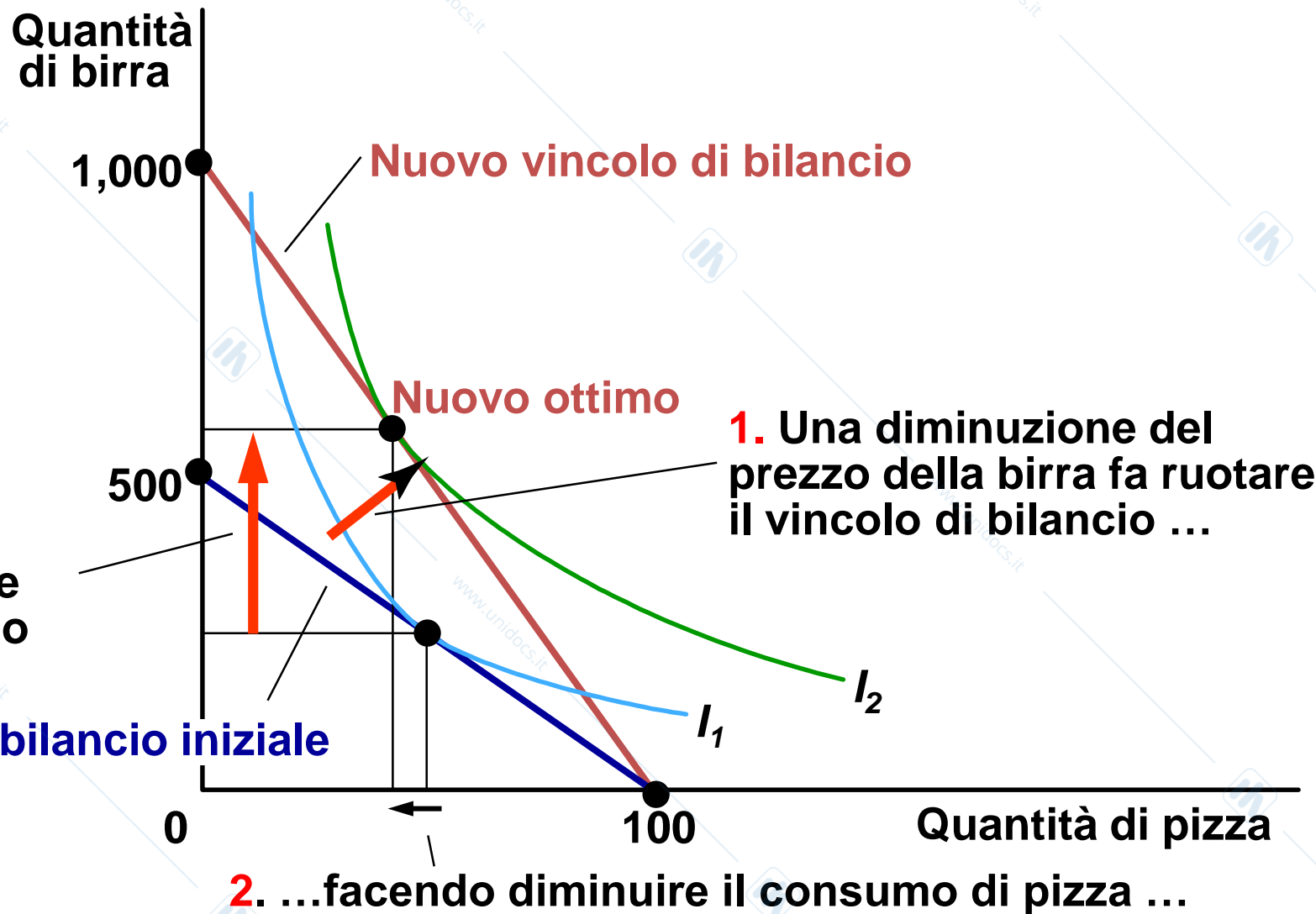
**effetto reddito:** la variazione del consumo indotta dal passaggio ad una curva di indifferenza diversa in virtù del cambiamento del prezzo (ad esempio, più elevata se si ha la diminuzione del prezzo di un bene)

## diminuzione del prezzo della birra ( da 2 a 1)



Vincolo di bilancio iniziale

## diminuzione del prezzo della birra ( da 2 a 1)

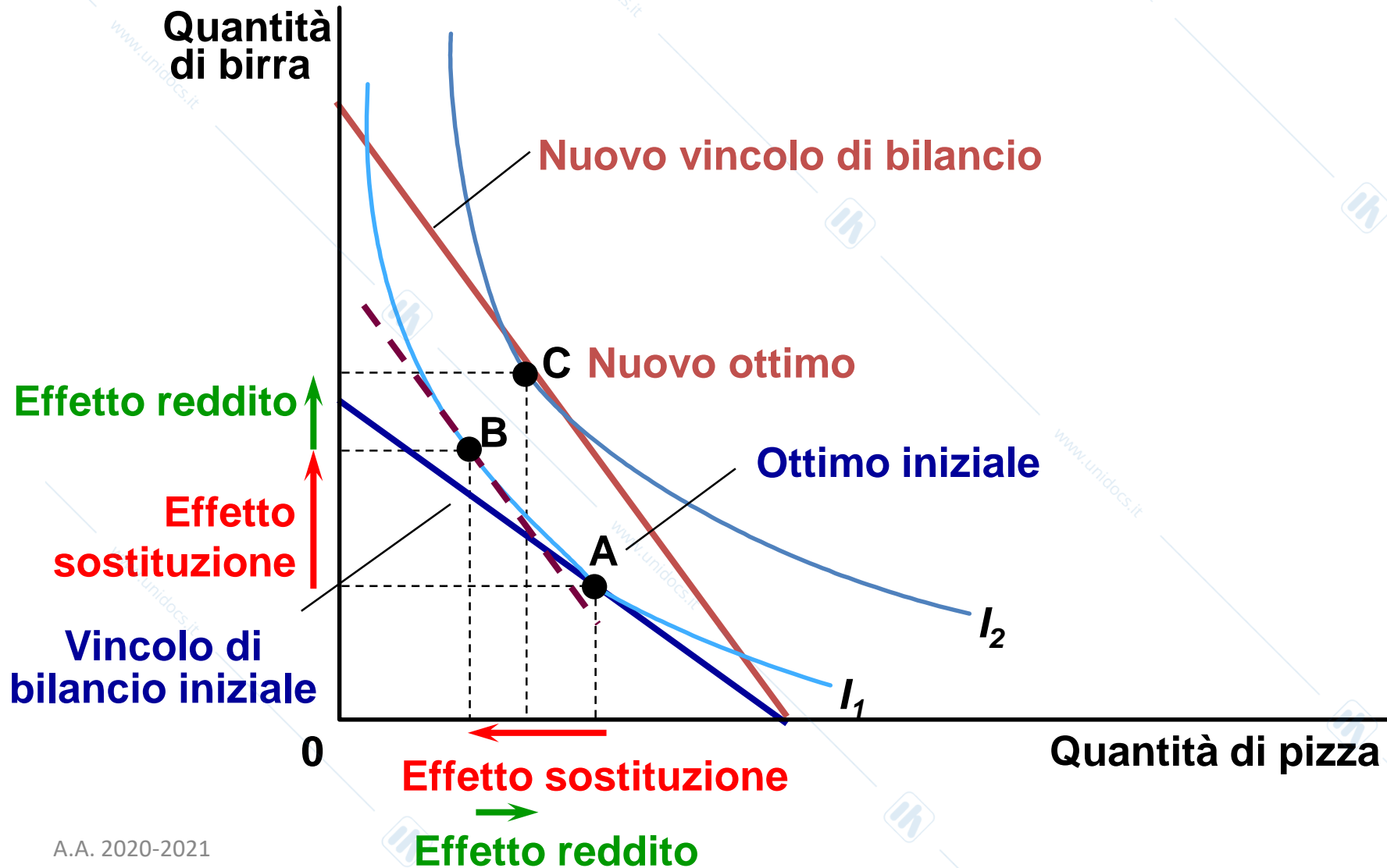


# Effetto reddito e effetto sostituzione al diminuire del prezzo della bibita



Bene	Effetto reddito	Effetto sostituzione	Effetto totale
birra	Il consumatore è più ricco e compra <b>più</b> birra	La birra è relativamente meno costosa e il consumatore ne compra di <b>più</b>	<b>I due effetti hanno la stessa direzione: il consumatore compra più birra</b>
pizza	Il consumatore è più ricco e compra <b>più</b> pizza	La pizza è relativamente più costosa e il consumatore ne compra di <b>meno</b>	<b>I due effetti hanno direzione opposta: il risultato è incerto</b>

# Effetto di sostituzione e effetto di reddito in caso di diminuzione del prezzo della birra



Il modello delle scelte del consumatore può avere diverse applicazioni, fra cui:

- curva di domanda individuale e collettiva
- scelta fra tempo libero e lavoro
- effetti dell'aumento di salario
- scelta tra consumo e risparmio
- aumento del tasso di interesse

Il consumatore nella realtà si comporta davvero così? Il modello dei consumi è più complesso. I principali motivi sono:

- **non completa razionalità** (fenomeni emotivi, acquisti d'impulso ecc.)
- le **informazioni** in suo possesso sono **incomplete** (alternative numerose, incompleta conoscenza delle conseguenze, mancanza di consapevolezza)
- memoria dei **consumi precedenti**
- dipendenza dalle **scelte altrui** (scelte per imitazione, motivazioni simboliche nei consumi, ecc.)